

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 09 agosto 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Adesione alla costituenda Green Community “Metropoli Murgiana” e approvazione bozza di convenzione. 2021.	22

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 09 AGOSTO 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **nove** del mese di **agosto**, nella sede Municipale, convocato per le ore 18.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza del dott. Balbino Pietro.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 18.18 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola		X	LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 16 </u>					
Assenti <u> 1 </u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:04:08)

Sono le ore 18 e minuti 18, prego segretario, può procedere con l'appello.

Segretario Generale dott. Balbino Pietro (00:04:18)

Signor presidente un grazie a lei, un saluto rinnovato a tutti i presenti. Passiamo all'appello nominale per la verifica del numero legale.

- Si procede all'appello nominale -

Sedici presenti, un assente, la seduta è valida e si apre.

Presidente Digregorio Nunzio (00:06:12)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:06:15)

Questa mattina sul sito istituzionale del Comune dei Santeramo è stata pubblicata una notizia con la quale si sospendono le dirette streaming dei Consigli comunali fino al giorno delle elezioni del 25 settembre. Appena l'ho vista, ero qui in municipio perché avevo terminato la conferenza dei

capigruppo me sono venuto a chiedere subito informazioni dagli organi politici amministrativi per capire e comprendere come mai da quest'anno si sospendono le dirette streaming perché ci sono le elezioni. Mi è stata data un'interpretazione diversa da quelle che solitamente si applicavano in questo Comune, e cioè che i Consigli, le riprese dei Consigli comunali non rispettano la legge sulla par condicio, la legge 28 del 2000. Allora a mio avviso è un'interpretazione non corretta, infatti da quando abbiamo istituito le dirette streaming dal 2017 non sono mai state più sospese, in qualsiasi tipo di elezione, Parlamento, Regione, Europarlamento, referendum e comunali addirittura. Ci eravamo lasciati che mi sarebbero stati dati chiarimenti, anche pareri da parte di istituzioni accreditate, ma al momento non ho ricevuto nulla e nessuna rassicurazione. Quindi pertanto resto dell'avviso che è sbagliato sospendere le dirette streaming, e perciò chiedo se sono arrivate delle rassicurazioni in merito e poi mi riservo di eventualmente controbattere e dire la mia sull'interpretazione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:08:27)

Grazie a lei. Passo la parola al segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Il mio compito è quello praticamente di introdurre e rendere comprensivo il tema, in buona sostanza è un po' il dibattito fra io sto sotto l'ombrellone al mare e voglio vedermi e sentirmi la seduta del Consiglio comunale, invece la logica restrittiva che praticamente prevede un po' che qualcuno possa come dire farsi durante i Consigli comunali un accreditamento, un ricettacolo eventuale di consensi, cioè il contrasto è fra questo. Noi abbiamo praticamente approfondito il tema e per rassicurarci un po' sul tema sollevato dal consigliere comunale Lillo non è un tema privo e destituito di ogni fondamento, anzi trova accoglimento per un dibattito molto più profondo forse di quello al quale io sto tentando di dare una soluzione, però posso dirvi che tutti i Comuni vicini, perché noi siamo informati alla logica trainante del Comune di Altamura, però abbiamo un'autonomia nostra, praticamente tutti i Comuni vicini hanno tamponato lo streaming delle sedute di Consiglio comunale. Poi con il presidente ci siamo dati da fare per entrare un po' nell'approfondimento e qualcosa l'abbiamo trovata, tipo un provvedimento del Corecom, per quanto sia autorevole però abbiamo trovato qualche aspetto che sostiene la posizione assunta in questa seduta di Consiglio comunale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:11:09)

Prego consigliere Michele Digregorio..

Consigliere Digregorio Michele

La spiegazione del segretario onestamente mi lascia molto perplesso, io non pensavo che Santeramo fosse diventata una succursale del Comune di Altamura, mai avrei immaginato che il Comune di Santeramo nell'adozione dei propri provvedimenti e nelle scelte di tipo amministrativo seguisse l'orientamento del Comune di Altamura. Nel tempo va detto che il Comune di Altamura ha quasi sempre copiato quelli che erano i provvedimenti e le decisioni assunte da parte degli organi di questo Comune. Ma al di là di questo aspetto che mi lascia veramente stupito, la cosa che mi sorprende è che lo svolgimento dei Consigli comunali deve rispondere a dei requisiti ben precisi, che sono quelli del Testo Unico degli enti locali e per quanto riguarda il Comune di Santeramo, perché poi chiaramente ogni Comune va a regolamentarsi al proprio interno, esiste un regolamento per lo svolgimento anche delle sedute del Consiglio comunale. Bene, in questo regolamento è previsto espressamente che sono fatte le riprese del Consiglio comunale e date in streaming perché in un dibattito con la precedente amministrazione che si volle praticamente trovare una soluzione mediana rispetto a quelle che erano le posizioni assunte dai gruppi consiliari di minoranza. Quindi ritengo che le sedute del Consiglio comunale di Santeramo, piaccia o non piaccia al Comune di Altamura, piaccia o non piaccia al Comune di Poggiorsini, piaccia o non piaccia al Comune di Canicattì, devono rispondere ai requisiti previsti dal regolamento del Consiglio comunale di Santeramo e non quello di Altamura. Quindi questa seduta del Consiglio comunale, dal mio punto di vista, dal nostro punto di

vista, non è una seduta che si svolge in modo regolare, in modo trasparente e rispettoso di quelli che sono i compiti previsti dal regolamento del Consiglio comunale. Quindi io ritengo che questa seduta deve essere sospesa in attesa che venga praticamente ripresa la ripresa streaming del Consiglio comunale e se non è possibile farlo rinviare questa seduta ad altro giorno.

Presidente Digregorio Nunzio (00:13:43)

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

A quanto già contestato dai consiglieri che mi hanno preceduto aggiungo che ci sono già delle determinazioni e dei pareri dell'autorità per la garanzia che ha espressamente dichiarato che le dirette streaming durante le campagne elettorali non violano il principio della par condicio, quindi non vedo il perché il Comune di Santeramo debba avere questa interpretazione che è fuori da qualsiasi logica, tanto più che oltre al regolamento abbiamo la legge 28 del 2000 che disciplina espressamente le dirette e le motivazioni delle dirette, per cui non c'è nulla nella legge che faccia pensare che le dirette debbano essere sospese durante il periodo elettorale, avendo finalità ben differenti da quelle propagandistiche di campagna elettorale. Aggiungo che il Comune di Bari ha reso pubblico il Consiglio, l'ultimo Consiglio comunale, pur essendo in campagna elettorale, però noi ci adeguiamo ad Altamura così come facciamo ormai in tutte le questioni che ci riguardano, noi siamo in coda, siamo il fanalino di coda e proseguiamo nella coda. Quindi mi associo alla richiesta di sospensione immediata del Consiglio in attesa di ripristino di una funzione indispensabile a tutela della democrazia e delle esigenze di trasparenza. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:15:20)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io voglio ribadire un concetto, personalmente non sono mai stato e non mi sento mai al traino di nessuno, e questo Comune, in particolare questa aula personalmente a nome del Partito Democratico chiedo che un'affermazione del genere, cioè che il Comune di Santeramo debba essere al traino o allo strascico del Comune di Altamura non venga mai più ripetuta, perché così non è e così non può essere, non siamo figlio di un Dio minore o subalterni a chicchessia. Dopodiché io apprendo oggi in questa circostanza, vorrei sapere come è stata assunta questa decisione e chi ha assunto la decisione di sospendere le dirette streaming senza informare i partiti che compongono quantomeno la maggioranza. Quindi se cortesemente me lo volete dire.

Presidente Digregorio Nunzio (00:16:35)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io mi associo al consigliere Larato, io per la verità ho appreso quando mi hanno dato questo foglio che non ci sarà la trasmissione in streaming del Consiglio comunale.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io l'ho avuto nel frangente che sono entrato.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io non lo so, io volevo chiedere ma è arrivata una decisione? Io non so questa cosa, presidente, da chi l'abbiamo ricevuta questa comunicazione, se è una maniera ufficiale, protocollata.

(interventi fuori microfono)

Perché mi sembra anche strano, non credo che il Parlamento si fermi anche per quanto riguarda le discussioni in Parlamento, penso di no, perché loro sono i più diretti interessati rispetto a...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma io sto concordando, vogliamo anche capire. Volevo solo giusto capire, ma penso che l'attrezzatura è presente, quella dello streaming. Era giusto questa osservazione, niente di particolare.

Presidente Digregorio Nunzio (00:18:00)

C'è il consigliere Lovecchio, prego consigliere Lovecchio.

Consigliere Lovecchio Nicola (00:18:13)

Quello che io vorrei capire è se questa situazione è una situazione legale o, come diceva il collega Camillo Larato o qualche altro qui, se è stata menzionata esclusivamente dai Comuni dell'Alta Murgia questa questione, perché naturalmente se così è non va bene nemmeno a me questa questione. Oltretutto aggiungo che se così è bisogna annullare questa registrazione, se si può provvedere nell'immediato a istituire la registrazione naturale di questo Consiglio, perché ritengo che questo Consiglio si debba celebrare in quanto il provvedimento che dovremmo approvare è urgente nel senso che bisogna approvarlo nel più breve tempo possibile e quindi secondo me mancano poi i termini per proseguire con le altre situazioni che si dovrebbero accollare al seguito di questo provvedimento insomma. Io ritengo che si debba celebrare, ripeto, in base a questa situazione di urgenza, anche perché come avete potuto leggere tutti penso che siano dei punti che vanno a vantaggio di tutta la cittadinanza e non certo di tizio, caio o sempronio, ma non vorrei che qualcuno poi la facesse da padrone totale. Per questo la mia richiesta è che questo Consiglio si celebri modificando la registrazione. Grazie. Cioè il mio intervento non è di sospendere il Consiglio comunale, presumo che si possa anche continuare, metti il caso che si rompa cosa fai? Interrompi? Bisogna verbalizzare, quindi il segretario deve verbalizzare il contenuto del Consiglio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, ma non è un obbligo. Quindi il fatto della trasmissione non è un obbligo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Dice così il regolamento?

Presidente Digregorio Nunzio (00:21:04)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Io ho fatto già tesoro dell'invito del consigliere Digregorio e il regolamento comunale, precisamente l'art. 46, cioè che riporta le registrazioni audio e video, afferma testualmente che sono consentite le registrazioni, ecc. ecc., quindi non c'è un obbligo di effettuare la registrazione audio e visiva, c'è questa possibilità di farlo. Anche noi come partito ci associamo alla richiesta di riprendere quanto prima le registrazioni audio e visive, però in questa occasione possiamo benissimo ricorrere alla verbalizzazione audio, come si sta effettuando, e quindi proseguire nell'andamento dei lavori, atteso che – ripeto – non c'è alcun obbligo di effettuare registrazioni visive.

Presidente Digregorio Nunzio (00:22:41)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Innanzitutto non sono soddisfatto del motivo per cui oggi non abbiamo la diretta streaming spiegata dal segretario, e mi sono cascate le braccia quando ho sentito che facciamo così perché seguiamo a ruota ciò che fanno nel Comune di Altamura, come se noi non abbiamo capacità di dare la nostra interpretazione alle norme e di stabilire come deve funzionare a Santeramo il Consiglio comunale e la diretta streaming, e sono contento che anche la maggioranza abbia sollevato questo problema. E fin qui siamo d'accordo. Una soluzione che speravo venisse fuori era quella di dire "va bè le riprendiamo e poi le mandiamo in differita dopo le elezioni", almeno un po' di diritto di trasparenza e di informazione anche se procrastinato lo facciamo lo stesso, ma qui non c'è neanche la ripresa,

cioè nulla di nulla. Ora i punti che andremo a discutere oggi e nei giorni successivi fino al 25 settembre non renderemo partecipi i cittadini, se non quelli che sono qui presenti e la sala non può contenere migliaia di persone, perciò magari se si vuole trovare una soluzione almeno che si installino le telecamere e registriamo per poi farle vedere in differita, anche se per quella che è la mia interpretazione sulla legge della par condicio, che è stata applicata negli ultimi cinque anni nel Consiglio comunale di Santeramo, non ha nulla a che vedere con un Consiglio comunale integrale, impersonale, in cui tutti i soggetti politici si confrontano e c'è diritto di parola, c'è uguaglianza tra tutti, nessuno può prevaricare l'idea dell'altro o fare campagna elettorale, cioè le leggi sulla par condicio non si applicano all'informazione e al diritto di trasparenza dei Consigli comunali, quindi noi oggi perché il Consiglio comunale di Altamura ha tolto lo streaming anche noi dobbiamo fare così, ma non è accettabile questa interpretazione, e se volete io ce le ho le mie interpretazioni, che provengono dal comitato regionale per le comunicazioni, Corecom, che è inserito nell'organizzazione nazionale garante della comunicazione Agcom, con le quali noi siamo andati avanti cinque anni senza preoccuparci del problema che è nato oggi. Quindi secondo me sospendiamo un quarto d'ora, installiamo l'apparecchiatura e mandiamo in streaming questo Consiglio, questa è la proposta, senza dover rinviare niente.

Presidente Digregorio Nunzio (00:25:46)

Allora voglio spiegarvi che c'è un comunicato che risale all'8 gennaio del 2013, che va ben oltre cinque anni fa, fatto sempre dal Corecom, ve lo leggo, testuali parole: "il Corecom Puglia rammenta a tutte le amministrazioni pubbliche che ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge 28 del 22 febbraio 2000, recante le disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni". Impersonalità della comunicazione significa che la comunicazione non deve essere riconducibile ad un singolo soggetto, ma deve essere l'espressione dell'amministrazione che ci rappresenta, indispensabilità della comunicazione significa che la stessa deve essere associata all'efficace assolvimento delle funzioni amministrative, "amministrative".

"Durante il periodo elettorale, quindi, possono essere consentite solo quelle forme di comunicazione strettamente correlate all'esposizione delle attività amministrative, cioè riconducibili alla gestione amministrativa - non al Consiglio, alla gestione amministrativa - non riferibile ad un singolo soggetto ma all'attività istituzionale dell'amministrazione. Per comunicazione indispensabile si intende quella che informa i cittadini sui termini di presentazione di un'istanza la cui scadenza rientra nel periodo elettorale o attività di comunicazione di stretta utilità sociale. Non rientra nell'indispensabilità né nell'impersonalità per esempio la pubblicazione del bilancio di fine mandato, la foto e il nome dell'assessore competente, inaugurazione di mostre ecc.. A tal fine si richiama la circolare n. 20 del 2005 del Ministero degli Interni che invita gli amministratori ai doveri di correttezza e di equilibrio, non solo nella scelta delle comunicazioni da consentire nel periodo elettorale, ma anche nelle forme e nei modi in cui queste comunicazioni devono essere effettuate. E' la nota 11499 del 22 marzo 2011 della Prefettura di Bari". Questo il comunicato stampa.

Il comunicato stampa del 22 luglio 2022, sempre del Corecom, nel quale si afferma che in data 21 luglio 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica n. 97 recante le comunicazioni dei comizi per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica: ai sensi dell'art. 9 della legge 28 del 2000 disciplinante la comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni. 22 luglio 2022".

(intervento senza l'uso del microfono)

Esatto, dodici giorni fa, il 21 per l'esattezza. E l'art. 9 della legge del 22 febbraio 2000, ve la leggo testualmente, dice che "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni". Passo la parola al segretario così vi relaziona. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:30:18)

Giusto per aver ascoltato attentamente quanto ha letto il presidente, vorrei chiarire che noi qui non stiamo facendo una comunicazione ufficiale degli organi istituzionali del Comune, noi qui stiamo facendo proposte di delibera, discussione sulle proposte di delibera, approvazione delle proposte di delibera, dove ci sono una pluralità di presenze e che non ha una personificazione della comunicazione, la personificazione della comunicazione avviene quando la pubblica amministrazione attraverso un'ordinanza sindacale, un decreto sindacale, attraverso cioè atti specifici gestionali e anche politici non ha quella par condicio che in periodo elettorale dovrebbe avere. Quindi noi non stiamo facendo, segretario lei è molto fine nell'argomentare molto spesso, ma mi sa che questa volta qualche cantonata l'abbiamo presa, non si tratta di comunicazione, se lei mi dimostra che ciò che noi stiamo facendo è una comunicazione personale e istituzionale io alzo le mani, ma mi sembra molto difficile che lei ci riesca, non so se sono stato chiaro, qui stiamo facendo proposte, approvazione di delibera, attività amministrativa plurale. Non so se sono stato chiaro. Questo in verità non è stato sollevato solo a Santeramo il 09 di agosto del 2022, è stato sollevato anche al Comune di Rimini, è stato sollevato da altri Comuni che hanno avuto lo stesso problema e tutte le risposte sono state univoche nel dire che un Consiglio comunale non è un'attività che comunica una forma istituzionale, che potrebbe essere politicamente importante ai fini della campagna elettorale, qui stiamo facendo un'attività plurale che non comunica niente se non alla fine un deliberato, che poi tra l'altro viene poi affisso all'albo pretorio, cioè quello che noi andiamo questa sera, presidente, ad approvare sarà affisso all'albo pretorio, quella è comunicazione, ma è una comunicazione impersonale, non personale, ecco perché lo streaming non è assolutamente vietato, non è vietato, quindi andrebbe fatto proprio in virtù della trasparenza degli atti amministrativi, che ha un valore superiore ai momenti relativi alla campagna elettorale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:33:37)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Allora quindi ritengo sia bene ribadire un po' i termini che noi stiamo usando e i concetti che stiamo adoperando, cioè è vero che non c'è un divieto oppure non si applica il divieto della ripresa in streaming, noi stiamo dicendo un'altra cosa, stiamo dicendo che la cosa che noi abbiamo già affermato però evidentemente non si vuol cogliere è che non c'è l'obbligo della ripresa streaming. Non ci stiamo irrigidendo, noi stiamo dicendo che non vi è nessun obbligo, quindi questa convocazione del Consiglio comunale è regolarissima, non c'è nulla che possa impedire la regolare prosecuzione del dibattito e quindi la discussione dell'argomento proposto, e l'approvazione o meno della proposta di delibera. Però io aggiungo anche un altro aspetto, perché qui si usa in maniera impropria anche il concetto di par condicio, che più volte l'opposizione ha richiamato questo concetto, che non ha nulla a che fare con la situazione attuale, perché la par condicio si applica alla possibilità che devono avere tutti i rappresentanti politici di manifestare le proprie idee, le proprie opinioni.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:35:35)

Chiedo scusa, uno per volta.

Consigliere Giannini Serafino

Scusami Michele, consigliere Digregorio quando lei parla io sto in silenzio e ascolto, vorrei che fosse reciproco. Allora giusto per riprendere, se andiamo a leggere dal vocabolario Treccani cosa vuol dire par condicio, lo ripeto, perché qui si usano i termini a sproposito, viene testualmente detto che “per par condicio si indica la condizione di parità tra soggetti del mondo politico nell’accesso ai mezzi di comunicazione di massa per propagandare le proprie idee”. Quindi sono i soggetti politici che...
(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:36:32)

Consigliere Digregorio chiedo scusa, però non deve interrompere, consigliere Digregorio non deve interrompere mentre parlano gli altri consiglieri, lei sono 40 anni che fa politica può insegnare a noi, proprio da lei non ce lo aspettiamo.

Consigliere Giannini Serafino

Qua le fesserie mi sa che le state dicendo voi perché avete esordito...

Presidente Digregorio Nunzio

Consigliere Digregorio lei ci può dare l’esempio.

Consigliere Giannini Serafino

Avete esordito dicendo che qui non c’è la par condicio, una fesseria abissale perché la par condicio non è fare riprendere in streaming e trasmettere in streaming, è invece la possibilità che devono avere i soggetti politici di esprimere le proprie idee, e questo viene anche in questa occasione affermato.

Presidente Digregorio Nunzio (00:37:23)

Chiedo scusa, volevo solo puntualizzare che l’art. 46 del regolamento non dice che è obbligatoria la ripresa delle adunanze, dice è possibile, pertanto io non riesco a capire il motivo per il quale non si possa procedere a questo Consiglio comunale, me lo dovete spiegare perché voi avete più esperienza di me, dice “è possibile la ripresa delle adunanze in differita o in diretta streaming a mezzo di registratori, videocamere e mezzi comunque idonei – se volete continuo – previa autorizzazione del presidente del Consiglio comunale”. Se mi rispondete, fate capire anche a me dove sta il problema a proseguire allora può darsi che è tutto più chiaro. Prego consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (00:38:09)

Posto che concordiamo su questo, così come concordiamo anche la tesi della par condicio...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ora mi stai interrompendo tu.

Presidente Digregorio Nunzio

Consigliere Giannini non interrompa.

Consigliere D’Ambrosio Michele (00:38:25)

Allora consigliere Giannini condivido che la par condicio è presente nel momento in cui si svolge un’adunanza di Consiglio comunale, su questo non c’è dubbio, non c’è l’obbligo, questo hai detto e sottolinea ciò che avevo detto precedentemente, non c’è l’obbligo della sospensione delle riprese in streaming, è così? Quindi non c’è, segretario, lo dico al segretario perché qui pare che il Consiglio comunale lo conduca il segretario, non c’è l’obbligo della sospensione, posto che non c’è l’obbligo della ripresa, e va bè, ma fammi arrivare a questo...

Presidente Digregorio Nunzio

Consigliere Giannini non interrompa se no andrà avanti a lungo il Consiglio oggi, le chiedo questa cortesia diciamo, è un aspetto importantissimo questo. Prego consigliere D'Ambrosio Michele, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:39:34)

Allora posto che non c'è obbligo della ripresa, siamo d'accordo, posto che la par condicio è rispettata, il problema vero è: si tratta di una comunicazione ufficiale il lavoro del Consiglio comunale della pubblica amministrazione? La risposta è no perché non è una comunicazione, la comunicazione ufficiale, la comunicazione è cosa diversa, di atti già definiti, noi stiamo facendo una disamina di argomentazioni che porteranno all'atto definitivo. Quindi voi potete anche non farla la ripresa streaming, questo si può anche non fare, certamente, ma vi assumete una responsabilità politica, cioè politicamente stasera si deve dire che noi abbiamo deciso, a prescindere da ciò che dice la norma, perché non lo vieta, noi stiamo decidendo di non fare diretta streaming. Questo è, avete deciso di non fare diretta streaming, cioè di chiudere la possibilità ai cittadini di seguire i lavori del Consiglio comunale, e questo è un precedente, cioè se lo avete fatto oggi lo potete fare la prossima volta, tranne che il Partito Democratico non farà opposizione, come pare che abbia già detto sin dall'inizio, e convengo, e lodo questa posizione. Ma è un precedente, oggi decidiamo di non farlo, nessuno ci obbliga a fermarci, la prossima volta decidiamo di non farlo, la prossima volta ancora di farla a seconda di come è la convenienza. Invece noi in questo Consiglio comunale avevamo instaurato una prassi che è quella di trasmettere sempre i Consigli comunali. Ora, presidente, visto che nessuno ci obbliga a non farlo, possiamo benissimo attivare lo streaming, lo possiamo fare domani, stasera, se è possibile stasera lo facciamo, altrimenti lo facciamo a quando è stata aggiornata in seconda seduta, visto che Altamura ci fa da apristrada il Consiglio comunale di Altamura è stato convocato per il 12, quindi questa convenzione, il Consiglio comunale di Altamura nostro apripista sarà il 12 di agosto, abbiamo ancora tempo per poterci aggiornare a domani, dopodomani, se volete fare lo streaming, altrimenti non ci strappiamo le vesti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:42:33)

Passo la parola al consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (00:42:37)

Consigliere D'Ambrosio vorrei solo chiarire che noi non abbiamo deciso niente, cioè lei diceva avete deciso di non trasmettere, no, la maggioranza era all'oscuro di tutto questo, quindi volevo riferirmi al segretario, perché è la terza volta che facciamo Consiglio e per la terza volta nelle modalità di esecuzione del Consiglio si è preso esempio da Comuni, Altamura o altri Comuni tipo una volta c'è stato quel discorso dello scrutinio, questa volta per il discorso della sospensione delle riprese. Noi come gruppo ci uniamo, ovviamente siamo concordi con il consigliere Camillo Larato che quantomeno una decisione che era abbastanza auspicabile sarebbe stata impopolare, siamo d'accordo che sarebbe stato meglio avvisare i partiti e prendere comunque almeno un parere da tutti i gruppi consiliari. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:43:51)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Innanzitutto io prendo atto dell'intervento del consigliere Lillo, a cui ricordo che noi per circa due anni non abbiamo fatto nessun tipo di comunicazione, quando ci siamo insediati, forse non ti ricordi molto bene, per un lungo periodo voi avete sostanzialmente palleggiato la possibilità di riprendere i Consigli comunali decidendo se bisognava farlo con la televisione o con lo streaming, e nel frattempo alla faccia della trasparenza non trasmettevate i Consigli comunali, non costituivate le commissioni, facevate – come posso dire? – della trasparenza la vostra stella polare a chiacchiere, a fatti un po'

meno. Dopodiché se noi vogliamo essere produttivi dobbiamo fare un ragionamento, io ritengo di dover fare un ragionamento di questo tipo, il ragionamento è questo: non è affatto obbligatorio che si vada a registrare e a trasmettere in differita o in diretta i Consigli comunali, noi che veniamo tutti da forze politiche che fanno esercizio di democrazia non abbiamo alcun problema a trasmettere con le modalità che riteniamo migliori, più economiche, più democratiche, più aperte possibile nella trasmissione dei Consigli comunali, così come riteniamo che temi come quelli che sono all'attenzione oggi abbiano la necessità di essere portati alla massima diffusione possibile per la novità, per l'importanza, per la rilevanza che gli stessi temi, che lo stesso argomento abbia. Purtroppo però abbiamo la necessità, per quanto ci riguarda, proprio perché siamo persone serie, di andare avanti e di poter celebrare a mio parere comunque questo Consiglio comunale, perché noi vogliamo metterci, "noi", Santeramo in Colle si vuole mettere in regola con gli adempimenti perché dobbiamo sapere, voi che siete colleghi attenti, che il percorso del perfezionamento di questo punto, soprattutto quello della Community Green che andremo ad approvare oggi, non si chiude oggi ma ha una serie di adempimenti che vanno fatti nei prossimi giorni. Se poi Altamura decide di non approvarlo si aprirebbero, a mio parere e a parere non solo del sottoscritto, degli scenari molto interessanti proprio per il Comune di Santeramo in Colle. Quindi io stigmatizzo, e lo dico con la massima onestà intellettuale, un modo di fare che non condivido perché sarebbe opportuno che queste questioni relative alla diffusione dell'attività di Consiglio siano non solo comunicate ma addirittura evitate, cioè noi dobbiamo cercare di aprire il più possibile alla comunicazione l'attività consiliare, e tenendo presente che per quanto mi riguarda le discussioni politiche, perché noi da questi banchi discutiamo politicamente, affrontiamo argomenti da sviscerare e poi da approvare, non credo che possano essere parificati a comizi piuttosto che a iniziative politiche, io lo dico con quel poco di esperienza professionale sul tema che ho, non ritengo che un intervento di un consigliere comunale possa essere parificato ad un salotto televisivo, tradotto in termini molto pratici. E poi a fronte delle idee, ne abbiamo fatte tante, a fronte di alcune idee e del credere in alcune idee, se praticare queste idee determina una violazione di una qualche circolare, di un qualche suggerimento, io non vedo nulla di strano. Quindi io invito per il prossimo Consiglio comunale ad approfondire la questione partendo dal presupposto che si faccia in diretta streaming, magari si può fare come fanno quelli bravi, che la diretta è una semidiretta, la fai partire con una differita di un po' di tempo in maniera tale che se ci sono cose eclatanti l'addetto al servizio può bloccarla. Quindi oggi non è proprio il caso, visto che ci troviamo in questa contingenza particolare, di sospendere per rifarla, ma per il futuro, presidente, vediamoci un attimo, non credo che sulla trasmissione in diretta di un Consiglio comunale ci possano essere, possano sorgere chissà quali problemi, dopodiché se dovessero sorgere oppure c'è una volontà politica chiara, manifesta, di tutti, di metterci al riparo da eventuali sanzioni, lo decidiamo tutti quanti insieme, ma oggi non si può sospendere per poterlo fare, io per primo sono rimasto un po' così, spiazzato da questa circostanza, ma per il futuro cerchiamo di evitare che passi anche il messaggio che non appartiene che è quello di voler in qualche modo tenere sotto il tappeto certe situazioni, non è affatto così, sia chiaro, noi non abbiamo alcun problema a discuterne alla luce del sole con la massima diffusione possibile di questi argomenti. Per il futuro vediamo un attimo di approfondire, diamoci tutti quanti una regolata, vediamo le carte e vediamo se per il futuro noi autonomamente, senza andare allo strascico di nessuno, che solitamente quando si va dietro a qualcuno si sbaglia, cerchiamo di vederlo e di assumere le decisioni consequenziali.

Presidente Digregorio Nunzio (00:50:23)

Consigliere Lillo un breve intervento.

Consigliere Lillo Rocco

Allora voglio ricordare al consigliere che mi ha preceduto un po' la storia della diretta streaming, quando c'era il Centrosinistra a Santeramo fino al 2017 non stava né la diretta streaming e né stavano i Consigli comunali sull'emittente radiofonica televisiva di Santeramo, non c'era niente.

Presidente Digregorio Nunzio

Dunque pertanto non è un elemento essenziale per il regolare svolgimento del Consiglio comunale, dà atto di questo consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:50:54)

Abbiamo regolamentato che...

(intervento senza l'uso del microfono)

Siccome non c'era niente, abbiamo messo nel regolamento che si potevano fare le dirette streaming. Abbiamo affidato il servizio, che stiamo ancora pagando oggi, c'è una ditta che viene pagata per fare, ma che non lo sta facendo in questo momento perché qualcuno ha deciso che in questo periodo fino al 25 settembre non si devono fare, secondo me ha deciso sbagliando in quanto già argomentato, è meglio forse argomentare se mi dà qualche minuto il presidente. Poi sostanza che non può tornare il Centrosinistra e sospendere di nuovo la diretta streaming perché non è obbligato, lo dice il regolamento e quel regolamento sì che dà la possibilità però è stabilito che le dobbiamo fare e le stiamo pagando.

(intervento senza l'uso del microfono)

Così sono andate le cose. Ora il Corecom che è stato citato prima, che se andate a vedere altri pareri del Corecom ne ho uno qui davanti della presidente dottoressa Lorena Saracino, che potete telefonare, contattarla per chiedere chiarimenti, ma vi dico un po' cosa dice il parere dell'Agcom, che è l'autorità che sta ancora sopra all'Agenzia regionale, che se volete vi posso anche girare brevemente via mail adesso, che dice: "è consentito trasmettere integralmente in diretta su canali televisivi e sul web le riunioni dei Consigli regionali o altri organi espressione di istituzioni locali, alla luce del vigente dettato normativo, art. 9 della legge 22 febbraio 2000, e secondo la prassi – "la prassi" – interpretativa dell'autorità la trasmissione integrale delle sedute dell'organo consiliare delle amministrazioni locali non rientra in via generale nella fattispecie della comunicazione istituzionale, e pertanto può essere diffusa". Allora quindi che ci perdiamo a mettere la telecamera e a trasmettere in streaming questo Consiglio, e stiamo tutti contenti?

Presidente Digregorio Nunzio (00:53:16)

Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Io sono convinto, io sono contento di aver dato adito ad un dibattito che sicuramente fa palestra politica ed è formativo per tutti quanti noi, però è chiaro che non accetto la strumentalizzazione del "Altamura ha fatto così", vi ho detto che secondo norma, la norma, e la norma è quella di cui ha parlato il consigliere D'Ambrosio, è l'art. 9 legge n. 28 del 2000 lì dove parla di forma impersonale, cioè ci sono pareri scritti che non si muovono all'unisono, non c'è unidirezionalità e non si parla di norma, quindi il nodo è stato centrato, è quello della forma impersonale al quale fa riferimento l'art. 9 della legge n. 28. E nemmeno è giusto dire che tutti i Consigli comunali stiano consentendo le riprese, se molti Consigli comunali vicino a noi si sono posti questo problema vuol dire che il problema c'è, allora la corretta interpretazione secondo noi è che la forma impersonale in questo caso...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quindi, concludendo, in sostanza avete centrato il primo passaggio, al quale daremo un chiarimento monolitico, come chiede il consigliere Larato giustamente, però consentitemi di dire che oggi è stato fissato un incontro, se i nove capigruppo fossero stati tutti e nove presenti, dove è stata sollevata la problematica, avreste dato all'unanimità l'indirizzo. Però il regolamento del Consiglio comunale comunque dice che è possibile fare le dirette streaming e quando la legge...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:55:52)

Consigliere D'Ambrosio facciamo parlare il segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Io ho finito, se voi mi attaccate tutti quanti e mi dite "Altamura, Altamura", non è la questione di Altamura, signori miei, che comunque è un Consiglio comunale di 70 mila, che praticamente rappresenta 70 mila abitanti, noi non siamo mai stati succubi di Altamura, sia chiaro, anzi Santeramo docet, almeno da quando sto io, poi per il resto non so, però – concludendo – l'ultimo aspetto è quello del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, che è chiarissimo, mentre la legge dice è vietato, e se noi lo facciamo "è vietato" significa che stiamo andando contra legem, quindi in uno scritto monolitico vi risponderemo, è chiaro che il regolamento dice che è possibile avere la diretta streaming, in questo credo di aver concluso con estrema semplicità.

Presidente Digregorio Nunzio (00:56:56)

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Onestamente, segretario, qua continuiamo a non comprendere se dobbiamo adottare il regolamento o se è una scelta contingente legata alla campagna elettorale in corso. Allora se ci dite che adottando il regolamento non avremo più le dirette streaming allora noi ne prendiamo atto e poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Se ci dice che per ragioni contingenti, noi le diciamo che i pareri possono anche essere discordanti, e non lo ritengo perché io do una lettura differente anche del parere contrario che lei ritiene invece sposare la sua tesi, ma tutti i consiglieri presenti sono fermamente convinti che sia indispensabile proseguire con dare la pubblicità al Consiglio comunale, quindi come poniamo questa questione che, come giustamente dicevano dai banchi, non è una questione politica che la riguarda, lei deve semplicemente dare l'indirizzo legale alla politica, poi la politica la facciamo noi, se non abbiamo partecipato alla conferenza dei capigruppo ci sono delle motivazioni molto serie delle quali abbiamo già parlato allo scorso Consiglio comunale, e che ribadiremo oggi perché evidentemente non sono state molto chiare, tanto più che sentiamo ancora oggi dai banchi, lo ha appena ripetuto il collega Larato, che si è lamentato del comportamento della scorsa amministrazione che non ha istituito le commissioni, noi ancora non abbiamo le commissioni, non è stata indetta la conferenza dei capigruppo per decidere sulle commissioni, non è stata indetta per decidere di questo Consiglio comunale del quale abbiamo appreso su Santeramo Live, come chiunque a Santeramo. Abbiamo un ruolo in questo Consiglio comunale o no? O dobbiamo fare semplicemente le pedine che vengono qui e dicono contrario, favorevole, mi astengo? È questo il ruolo che volete dall'opposizione? Perché noi non abbiamo questo ruolo e non svolgeremo questo ruolo, allora ci sentiamo dire arrivando oggi, perché arriviamo oggi non volendo partecipare alle conferenze dei capigruppo indette in questo modo, che non si terrà la diretta streaming per ragioni che noi non condividiamo e che riteniamo essere incredibili perché si attengono ad una sorta di prassi locale di due Comuni, mentre tutto il resto d'Italia gestisce in maniera differente, quindi vogliamo capire qual è la posizione politica del Consiglio comunale visto che i consiglieri presenti dicono che è corretta l'informazione pubblica che sinora è stata data e che si vuole dare, che seppur non sia obbligatoria non può essere sospesa in maniera contingente per decisione univoca della quale apprendiamo in questo momento per la prima volta, perché non abbiamo voluto volutamente partecipare alla conferenza dei capigruppo.

Presidente Digregorio Nunzio (01:00:13)

Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Io vorrei semplicemente dare una mia interpretazione dei fatti rispetto a quello che è accaduto. Io penso questo: che sia stata data un'interpretazione restrittiva rispetto ad alcuni provvedimenti in

materia di diretta, di riprese, di diffusione del Consiglio comunale, alla luce appunto, diciamo nel momento in cui si è organizzata la seduta odierna, e spiegherò anche perché questa tempistica è stata così ristretta, e probabilmente questa interpretazione restrittiva rispetto appunto alla convocazione dei comizi sta generando, ha generato questi dubbi. Ora io fermo restando l'autorevolezza del Comune di Altamura, di Monopoli, di tutti questi Comuni vicini, sarei dell'avviso di fare un approfondimento, innanzitutto qua non si parla in termini categorici che non si trasmetterà più il Consiglio, non sarà fatto, perché questa logica non ci appartiene, come respingo assolutamente al mittente l'ipotesi che non si sia voluto trasmettere il Consiglio in virtù dell'oggetto di discussione, su questo proprio mi trovate assolutamente contrario perché non è così, è una coincidenza, probabilmente l'ufficio avrebbe dovuto fare un approfondimento maggiore, il presidente del Consiglio in perfetta buona fede, con solerzia ha accolto quella che è la sollecitazione dell'ufficio, stamattina ha convocato la riunione dei capigruppo per il Consiglio odierno, gli assenti hanno sempre torto, mi dispiace dirlo, perché probabilmente questa comunicazione è avvenuta nelle ore della mattinata...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sto parlando, voglio dire sarebbe stato un momento per discutere anche di questo aspetto probabilmente, visto che la conferenza dei capigruppo serve a questo. Ma devo dire che l'organizzazione in questo senso era buona, nel senso che era l'occasione per discutere, si è discusso dell'organizzazione del Consiglio e probabilmente sarebbe stato il momento anche di valutare questo aspetto. Detto ciò, io invito anche il presidente e sono certo che lo farà a brevissimo a convocare nuovamente la capigruppo per pianificare anche la questione delle commissioni, è nelle sue già priorità, invito altrettanto l'ufficio a fare un approfondimento, a richiedere eventualmente anche un parere più recente al Corecom, in maniera tale da avere un'interpretazione diciamo autorevole, il Corecom è l'autorità della comunicazione più vicina, che comunque disciplina questo tipo di relazione di situazione. Quindi, ripeto, probabilmente è dovuto solo ad un eccesso di zelo da parte dell'ufficio, ad un'interpretazione restrittiva nel momento in cui si poteva eventualmente dare un'interpretazione più estensiva. Siccome la campagna elettorale perdurerà, perché fino al 25 settembre, e noi certamente ci riuniremo nuovamente perché dovrò annunciare quelle che sono le linee programmatiche, ci saranno altri Consigli sicuramente sino a quella data, è bene chiarirci subito su questo aspetto e non dare per scontato nulla, né voglio dire gli esempi – ripeto – dei Comuni devono fare scuola, perché se un Comune sbaglia non vedo perché dobbiamo sbagliare pure noi, o se un Comune fa bene voglio dire può essere un esempio però noi dobbiamo essere sicuri del nostro percorso.

Per quanto riguarda invece l'urgenza di convocare questo Consiglio, quali sono le motivazioni? Allora voi sapete perfettamente che noi ci siamo insediati io da poco più di un mese, abbiamo avuto modo di conoscere dell'esistenza di questo progetto, lo chiamo progetto sminuendolo, in realtà è quindi un'adesione a questa Green Community che è un tema di stringente attualità perché già esistente in una legge del 2015, ribadito nelle linee guida dei fondi del PNRR, perché? Perché ci siamo trovati diciamo inseriti in un percorso che era stato già avviato da alcuni Comuni che non avevano avuto le elezioni amministrative a giugno, che sono già insediate da qualche anno e che stavano lavorando su questa traccia. Ora vi dico, poi passo la parola al presidente, per chiarezza, cosa è successo? Ci sono stati due soli incontri a cui noi siamo stati invitati, uno il 2 agosto, l'altro qualche giorno dopo, in cui sostanzialmente i Comuni che avevano già avviato la discussione intorno a questo tema hanno esposto quali sono le finalità di questa adesione, ma hanno allo stesso tempo ribadito la tempistica stringente che accompagna questa adesione, vale a dire approvazione, io ho qui la convocazione dell'incontro propedeutico alla candidatura avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la realizzazione dei piani sviluppo Green Community, firmata dal vicesindaco di Altamura, in cui si ribadiva che necessariamente il Consiglio comunale per approvare questa adesione doveva essere celebrato entro il giorno 10 di agosto. Ora che Gravina lo faccia sabato, perché ha avuto un problema dovuto al fatto che non aveva ancora avuto la proclamazione degli eletti nonostante fossero passati 50 giorni dal 26 di giugno, che Altamura l'abbia spostato anche a sabato, noi siamo stati puntuali rispetto alle indicazioni che ci sono state date, rispetto alla tempistica, anche

perché dopo l'approvazione della convenzione entro il 16 di agosto bisognerà consegnare una traccia della cosiddetta proposta strategica che questa comunità di Comuni deve naturalmente mettere giù, siamo stati precisi rispetto ai tempi che ci sono stati dati. Né potevamo immaginare queste dilazioni da parte degli altri Comuni, io stamattina mi sono sentito anche con altri Sindaci, ho sentito il Sindaco di Toritto, che si è aggiunto a questo elenco perché Altamura, Gravina, Santeramo, Cassano, Gioia, Poggiorsini, Bitetto e Toritto, e mi ha detto la stessa cosa, io lo farò sabato sperando che comunque questa tempistica che è dilazionata di qualche giorno possa essere comunque valida. Ma lo sappiamo adesso, apprendiamo adesso questo dato, noi siamo stati puntuali nel rispettare quelle indicazioni che ci sono state date, se questo è un demerito poi non lo so, però alla fine siccome la finalità, cioè non guardiamo al dito ma guardiamo alla luna, e siccome l'occasione è importante, è bene, abbiamo pensato bene di stringere i denti, di accelerare la tempistica e di essere puntuali nel rispettare queste prescrizioni che ci sono state date. Questo è quanto. Io sono certo che il presidente del Consiglio, che nonostante sia al suo terzo Consiglio comunale in senso assoluto, stia facendo un eccellente lavoro, sia sempre puntuale nell'organizzazione, lo farà anche rispetto agli altri temi sul tavolo, costituzione delle commissioni consiliari, gli altri adempimenti che ci saranno da fare, invito gli uffici nuovamente, che fanno egregiamente il loro lavoro, a svolgere questo approfondimento, dopodiché nel momento in cui siamo certi della possibilità che non ci sia un'interferenza rispetto alla trasmissione dei Consigli noi siamo le persone più felici al mondo di poterlo fare, abbiamo impostato la campagna elettorale su questo, la trasparenza non è una peculiarità di alcune forse o uno spauracchio da agitare verso gli altri, ci appartiene, quindi io sinceramente insegnamenti in questo senso non ne accetto da nessuno, né io e né la coalizione, quindi vi prego anche di moderare i termini e. se dovete dare delle lezioni, datele sulle cose importanti, veramente importanti, perché altrimenti rischiano di essere parole vuote. E nessuno ha parlato mai di cessare le riprese definitivamente, io questo non l'ho mai sentito, è sorto un dubbio riguardo al periodo elettorale, lo chiariamo, se questo dubbio viene fugato in senso di poter riprendere da subito, senza nulla togliere agli autorevoli pareri dei consiglieri comunali, mi fido più di quello che dice l'autorità che si occupa di queste cose, noi dal prossimo Consiglio riprendiamo tutto tranquillamente. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:10:55)

Volevo semplicemente ribadire che la convocazione dei capigruppo fatta stamattina è stata voluta proprio perché le commissioni permanenti non sono state ancora costituite. Dato pure il lasso di tempo che c'era per la convocazione del Consiglio comunale, ho ritenuto di convocarla in anticipo, inserendola nella convocazione del Consiglio comunale, proprio per discutere per eventuali chiarimenti che si fossero resi necessari. Chiaramente stamattina erano presenti solo tre capigruppo, la maggioranza non c'era, pertanto diciamo non è stato recepito questo invito. Diversamente ne avremmo potuto parlare, anche perché non avevamo ancora verbalizzato quando è arrivata la notizia della sospensione praticamente delle dirette streaming. Tutto qua.

(interventi fuori microfono non udibili)

Prego consigliere Digregorio, un breve intervento.

Consigliere Digregorio Michele (01:12:14)

Quello che servirà. Allora innanzitutto a me piace ascoltare alcuni consiglieri comunali, e in modo particolare il collega Larato, che nel giro di qualche mese passando da una parte all'altra del Consiglio comunale ovviamente le cose si vedono in un modo completamente diverso, se qualcuno ovviamente ha un po' di memoria e quindi va a ripercorrere un po' gli ultimi Consigli comunali della precedente consiliatura le posizioni del collega Larato erano completamente diverse. Ma lasciamo stare, è la politica questa, è il gioco se vogliamo delle parti, se all'opposizione si assumono certe posizioni, si è in maggioranza e si assumono altre posizioni. Ritengo invece da parte mia, da parte della mia parte politica che sui diritti dei consiglieri comunali, e soprattutto dei cittadini, e quando parliamo dei cittadini parliamo della trasparenza e della comunicazione nei confronti dei cittadini, al di là del ruolo che si svolge se di maggioranza o di minoranza non dovremmo mai cambiare posizione, dovremmo

sempre essere rigorosi nel ribadire che i cittadini vanno informati e vanno informati nel modo più corretto possibile, nel modo più trasparente possibile e nel modo più completo possibile. Ovviamente gli atti amministrativi lei mi insegnerà, presidente, si interpretano attraverso non soltanto la lettura che ognuno di noi può fare, ma anche da parte del contenuto dell'organo che ha emanato un certo provvedimento, se lei presidente va a leggersi la delibera adottata da questo Consiglio comunale nella precedente consiliatura, quando a guidare quest'aula non era lei ma era il collega, l'altro consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, nel dibattito che si aprì all'interno di questo Consiglio comunale che portò ovviamente a modificare quella parte del regolamento, è scritto che cosa? Che c'era la ferma volontà da parte del Consiglio comunale e della stessa amministrazione comunale, ma dell'intero Consiglio comunale, di dare comunicazione ai cittadini dei lavori del Consiglio comunale non più attraverso l'emittente televisiva ma attraverso la diretta streaming. E quindi gli atti amministrativi vanno interpretati attraverso gli atti che hanno prodotto quella modifica, perché quel regolamento e quella parte del regolamento non è scritta così all'origine, quella parte del regolamento è stata modificata in Consiglio comunale nella precedente consiliatura.

Il collega Giannini, io ringrazio il collega Gianni di aver così riportato alla nostra attenzione quello che dice, quello che viene riportato nel vocabolario della Treccani, e cioè che la par condicio è un qualcosa che sta a rappresentare un rapporto paritario tra i partiti nel momento in cui si fa una campagna elettorale, si fa propaganda, non mi era mai capitato di sentire che i Consigli comunali si riuniscono per fare propaganda politica, a me è stato insegnato che i Consigli comunali si riuniscono per adottare provvedimenti amministrativi nell'interesse dell'intera comunità, e che vengono adottati dai consiglieri comunali che i cittadini hanno eletto a rappresentarli in Consiglio comunale. E quindi voglio dire un conto è la propaganda politica e un conto sono gli atti amministrativi che produce un Consiglio comunale.

Ora, detto tutto questo, noi non vogliamo continuare a fare una polemica inutile, ci rendiamo conto, mi rendo conto che il provvedimento che ci è stato presentato è un provvedimento che ha tra virgolette una certa urgenza, ma perché voi avete voluto far diventare urgente, perché questo provvedimento era a conoscenza dell'apparato amministrativo di questo Comune sin dal suo insediamento, Sindaco, io credo che quando lei si è insediato c'è stato un passaggio di consegne da parte del precedente Sindaco all'attuale Sindaco, e se non è avvenuto il passaggio di consegne sicuramente mi consta che lei, Sindaco, ha chiesto a tutti gli uffici comunali una relazione su quello che era lo stato di attuazione dei provvedimenti amministrativi della precedente amministrazione. E siccome su questo argomento mi consta che c'erano degli atti prodotti dalla precedente amministrazione, non si può dire oggi che questo provvedimento è diventato urgente, ma dove fosse diventato urgentissimo il provvedimento lei presidente avrebbe dovuto convocare la conferenza dei capigruppo non questa mattina per regolamentare i lavori del Consiglio comunale, ma l'avrebbe dovuta convocare prima del Consiglio comunale e chiedendo ai consiglieri comunali, proprio perché si trattava di un provvedimento divenuto urgente, urgentissimo, quella che era la posizione, perché è evidente che ci sono degli aspetti su questo argomento, come su altri argomenti, che difficilmente possono essere affrontati all'interno di una discussione generale del Consiglio comunale, ma che invece vanno affrontati nelle commissioni laddove avessimo avuto la fortuna di avere delle commissioni, o una conferenza dei capigruppo che avrebbe avuto la possibilità a priori di confrontarsi con i funzionari e con il dirigente, affinché potessero essere chiamati a relazionare nella commissione, o nella capigruppo. Voi lo avete fatto diventare urgente, ma perché lo avete fatto diventare urgente? Perché forse non volevate neanche un dibattito, forse volevate che questo provvedimento venisse approvato a scatola chiusa magari anche con una telefonata, neanche con una convocazione del Consiglio comunale.

Presidente Digregorio Nunzio (01:18:27)

Prego Sindaco, prego. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Grazie presidente per avermi concesso la replica, io rimango sorpreso, anzi più che sorpreso dispiaciuto nel constatare come il consigliere Digregorio alteri sempre ciò che viene detto e ciò che viene affermato. Allora io giusto per ricapitolare, avete iniziato affermando che non veniva rispettata la par condicio, e questo rendeva praticamente nullo il Consiglio. Ho fatto notare che quando si parla di par condicio si intende la possibilità di dare accesso ai consiglieri, a tutte le forze politiche, a tutti i rappresentanti politici in ogni momento, non ho mai detto..., tant'è ho anche letto, forse il consigliere Digregorio le parti che non piacciono le altera a suo piacimento, la par condicio vuol dire che a tutti gli esponenti politici, in tutte le espressioni che la società moderna consente durante campagna elettorale, durante gli incontri televisivi, i dibattiti televisivi, estesi nell'intero arco della vita politica, deve essere data a tutti i personaggi politici la possibilità di parlare. Questa è la par condicio, non altro, nessuno ha mai detto che deve essere limitata soltanto al periodo delle votazioni. E quindi consigliere Digregorio come al solito altera.

Poi è stato anche detto che per quanto riguarda la validità della presente riunione, che il regolamento non impone nessun obbligo alla registrazione, e finalmente poi si è capito, quindi anche sotto questo profilo la presente riunione è valida, ovviamente siamo tutti dispiaciuti del fatto che non ci sia stato e nessuno di noi ne era al corrente, però noi vogliamo approvare, vogliamo portare avanti il dibattito, focalizzarlo sulla proposta di delibera mentre constatiamo ancora una volta che l'opposizione trova argomenti e motivazioni al solo fine di dilatare le riunioni del Consiglio comunale.

Presidente Digregorio Nunzio (01:22:00)

Allora Larato, Santoro, replica il Sindaco e poi chiudiamo questo argomento. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (01:22:03)

Io devo rispondere al collega Digregorio che ha sempre qualche parola buona per me, allora io diciamo ritengo di essere stato coerente rispetto alle posizioni che ho sempre avuto, perché ho apprezzato moltissimo che questa amministrazione si sia attivata nel riportare su un binario di correttezza i rapporti anche tra maggioranza e opposizione, il fatto che venga inserita nella convocazione del Consiglio comunale anche l'indizione della conferenza dei capigruppo io credo che sia quasi una novità assoluta rispetto al passato, e quindi avere la possibilità di avere anche l'opportunità di discutere insieme alla conferenza degli aspetti relativi allo svolgimento, ma non lo svolgimento cronologico del Consiglio comunale ma lo svolgimento quanto ai contenuti della conferenza dei capigruppo. Punto n. 1.

Punto n. 2: abbiamo avuto rassicurazioni che le commissioni si faranno, e si faranno le commissioni consiliari, abbiamo appreso, lo avevamo intuito, che fosse stata una scelta dettata dall'eccesso di zelo quella di non indire la diretta streaming, quindi non prevedere la diretta streaming del Consiglio comunale, ma abbiamo avuto anche in questo caso rassicurazioni da parte del Sindaco e dell'amministrazione che per il futuro, a seguito dell'approfondimento, anche le prossime adunanze di Consiglio comunale, se avremo appunto il riscontro che ciò possa avvenire, io ritengo che potrà avvenire perché non siamo ospiti di un talkshow ma siamo consiglieri comunali che esercitano la loro funzione, quindi si potrà tranquillamente procedere con la diretta streaming.

Abbiamo anche appreso, e lo sapevamo, perché per esempio il Comune di Gioia del Colle stamattina ha approvato questo stesso punto all'ordine del giorno, che c'era una stringente necessità di procedere all'approvazione del punto all'ordine del giorno fissato per oggi proprio per consentire lo sviluppo, il perfezionamento dell'iter che deve portare alla sottoscrizione di tutti gli atti successivi di cui questo è propedeutico. Quindi per quanto mi riguarda io cercherò sempre, ma su questo ritengo di essere ben supportato dal resto della maggioranza, di essere nel binario che deve essere seguito per poter rendere proficua l'attività. La dimostrazione che stiamo da oltre un'ora, quasi due, a discutere di questa cosa è la massima garanzia che c'è ampia democrazia, discussione e possibilità di esprimersi, se parliamo per due ore di questa roba qui che per quanto importante non è assolutamente diciamo irrimediabile, risolvibile, ma verrà messa a posto e risolta nel più breve tempo possibile, credo che su questo punto

voi vi trovate come non vi siete mai trovati prima, come non ci siamo mai trovati prima. D'accordo? Quindi io ritengo che il mio discorso è concluso, se il collega Digregorio farà un intervento di nuovo rinuncio sin d'ora alla replica.

Presidente Digregorio Nunzio (01:25:41)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io pregherei il presidente del Consiglio di proseguire i lavori, noi stiamo parlando del nulla stasera, il Sindaco è stato molto chiaro...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, nel senso del nulla che abbiamo avuto un chiarimento e quindi bisogna proseguire, cioè noi dobbiamo apprendere anche dal presidente Draghi, tre parole dice e si va avanti, se noi dovessimo governare sul nulla significa che noi non faremo niente, se il ruolo del consigliere è quello di produrre atti, adesso non stiamo producendo niente, stiamo producendo una nullità. Sicuramente non sbaglio, Michele, io quando faccio un'azione la faccio mirata, giusta e oculata, quindi io prego il presidente di andare avanti, penso che la cosa si è chiarita, e di passare subito all'ordine del giorno.

Presidente Digregorio Nunzio (01:26:41)

Allora prima di passare la parola al Sindaco, voglio solo precisare che abbiamo operato con la massima diligenza, perché di fronte ad un provvedimento sanzionatorio e di fronte ad una facoltà abbiamo preferito non dare la diretta streaming e non andare incontro a delle sanzioni. Poi ognuno di noi quando si tratta di parlare sugli altri è sempre bravo a giudicare, io ritengo che il segretario abbia operato con la massima diligenza. Passo la parola al Sindaco, dopodiché procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente, ma è chiaro che eravamo in sanzione, però non potevamo perseverare. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:27:30)

Solo per replicare al consigliere Digregorio, guardi le consta male, mutuando un termine che ha utilizzato, perché io di questa questione qua non sapevo nulla, le prime questioni le ho sapute i primi di agosto quando c'è stata la convocazione, è vero sì che ho fatto una ricognizione di tutti gli uffici, anzi le dirò di più: ho chiesto di fare un ordine di servizio dicendo di sospendere i procedimenti in essere, tranne quelli chiaramente di ordinarissima amministrazione, per fare una ricognizione di quello che era lo stato dell'arte, e penso lo abbia fatto anche lei quando ha fatto il Sindaco, è una cosa...

(intervento senza l'uso del microfono)

Esatto. Detto ciò, di questa vicenda glielo posso garantire né l'ufficio, né noi, cioè gli amministratori, sapevamo nulla finché non abbiamo avuto la convocazione dal Comune di Altamura per partecipare a questi incontri. Naturalmente quello che è il mio auspicio e quello che spero avrò modo magari anche di spiegare dopo che il presidente avrà letto la convenzione, è quello che da questa traccia che è stata diciamo scritta possano arrivare dei risultati importanti per la nostra comunità, questo lo posso augurare, però mi può chiedere su tutto il resto ma su questa cosa io ho un'informazione limitata a quella che è la convenzione, quello che è il deliberato preparato, peraltro aggiungo che alla riunione ha partecipato il vicesindaco assessore all'ambiente d'intesa con l'assessore Petruzzellis che si occupa anche di pianificazione energetica, quindi sono le medesime informazioni che sono in possesso di tutti i consiglieri comunali.

Presidente Digregorio Nunzio (01:29:38)

Mi dispiace consigliere Lillo, ma ha replicato ben più di due volte, dobbiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno. Gliel'ho data quattro volte a lei, consigliere Lillo, quattro volte le ho dato

la parola consigliere Lillo, quattro volte, quattro volte le ho dato la parola. Poi dopo che parla il Sindaco non è possibile più replicare, dopo che parla il Sindaco non è più possibile replicare.

(intervento senza l'uso del microfono)

E penso di averla data ampiamente, lei ha fatto quattro interventi, consigliere Lillo, non due, quattro. Ho dato la parola ad entrambi, l'ho fatta intervenire, penso di essere stato non corretto, forse di più. Però non lo so. Allora procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, dobbiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno.

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere D'Ambrosio, c'è un punto all'ordine del giorno, leggiamo il punto all'ordine del giorno, poi ne discutiamo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma mi scusi, non c'è all'ordine del giorno, devono essere consapevoli tutti di quello che si discute, lei mi può insegnare. ...La ringrazio consigliere Digregorio Michele, la ringrazio. Prego consigliere D'Ambrosio, tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:31:53)

Presidente non ho nessuna motivazione per fare ostruzionismo, la mia mozione d'ordine è per chiarire la mancata presenza alla conferenza dei capigruppo di questa mattina, solo questo, che non ha nulla a che fare con il precedente...

Presidente Digregorio Nunzio (01:32:15)

Dunque siamo sempre in relazione a quello che abbiamo discusso prima delle commissioni dei capigruppo. (*consigliere D'Ambrosio: no*). Come no? Ha fatto l'intervento il consigliere Nocco sostenendo praticamente che l'abbiamo discusso anche l'altra volta, o sbaglio? Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:32:31)

La mozione precedente aveva come tema le trasmissioni in streaming, la mozione attuale è l'utilizzo dell'organo della conferenza dei capigruppo, questo è il tema della mia mozione d'ordine, le abbiamo chiesto, le ho chiesto la volta precedente di convocare le conferenze dei capigruppo per l'organizzazione dei lavori del Consiglio comunale, perché questa è la mission della conferenza dei capigruppo, per organizzare anche la data, premesso che qui c'era un obbligo temporale su cui non dubito... (*Presidente Digregorio: Dunque mi dà.. che abbiamo operato con diligenza, o sbaglio?*). Avete operato come era giusto operare, però aspetta presidente, presidente non iniziare a metterti le medaglie, (*presidente Digregorio: questo mai, consigliere D'Ambrosio, mai*), perché qualcuno che l'ha preceduto si metteva spesso le medaglie, non te le mettere, abbiamo tempo per vedere se ci saranno o meno le medaglie, adesso non te le mettere. Ti dicevo sarebbe opportuno che convocasse, adesso al di là delle battute, presidente, di convocare la conferenza dei capigruppo per stabilire la data opportuna, laddove possibile, se non ci sono termini perentori di convocazione, che va concordata come sempre si è fatto in questo Comune, concordata con i gruppi consiliari, primo.

Secondo: nella passata consiliatura noi abbiamo avuto la sciagura di non avere le commissioni consiliari, e il presidente del Consiglio comunale spesso convocava le conferenze dei capigruppo per dibattere sui punti oggetto della discussione del Consiglio comunale, no, non è questo, quindi la convocazione della conferenza di questa mattina personalmente non ho partecipato perché un conto è la conferenza per i lavori, l'organizzazione, la gestione del Consiglio comunale, un conto sono i temi riguardanti il Consiglio comunale, che va fatto in maniera seria, con consiglieri comunali o tutti o quelli indicati nelle varie commissioni, eletti nelle varie commissioni, convocando anche i dirigenti, convocando tutti i responsabili dei procedimenti. Quindi non ho partecipato solo per questo motivo, pertanto le chiedo per le prossime volte di convocare la conferenza dei capigruppo solo ed unicamente per organizzazione e gestione del Consiglio comunale, sperando che il prossimo Consiglio si venga con l'elezione delle varie commissioni consiliari. Né più e né meno.

Sul precedente tema prendo atto di quello che avete detto.

Presidente Digregorio Nunzio (01:35:33)

La ringrazio consigliere D'Ambrosio, l'unica cosa che le volevo dire peccato che stamattina non è stato presente perché potevamo programmare diciamo il prossimo Consiglio, nessuno avrebbe vietato praticamente di proporre la nuova data del Consiglio comunale e di discutere anche dei punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, ma ahimè purtroppo erano presenti solo tre consiglieri, pertanto lei mi fa piacere che me lo dica in Consiglio...

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, io non l'ho interrotta pertanto non mi deve interrompere quando parlo. Quello che le volevo dire è che se stamattina fosse venuto alla riunione l'avremmo discusso stamattina, nessuno avrebbe precluso quello che lei sta dicendo, che era quello di pianificare per il prossimo Consiglio comunale.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma ne avremmo iniziato a parlare nella commissione dei capigruppo. Io una cosa deduco diciamo, che non c'è proprio interesse a queste commissioni di capigruppo, perché insomma...

(intervento senza l'uso del microfono)

È una deduzione, è chiaro che è personale, consigliere D'Ambrosio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora devo dare la parola al consigliere Lillo, che è giusto che... Ma lei l'ha chiesta prima la parola, consigliere Lillo. Prego, sì ma da parlare di mozione d'ordine praticamente stiamo discutendo di tutt'altro. Prego consigliere Larato...

Consigliere Larato Camillo (01:37:38)

Sulla mozione d'ordine del consigliere D'Ambrosio io vorrei dire che non può la conferenza dei capigruppo, o meglio tra i poteri attribuiti alla conferenza dei capigruppo non c'è quello di fissare il Consiglio comunale e di indicare la data, mentre io ritengo che è una cosa saggia quella di indicare nella convocazione del Consiglio comunale la data e l'orario per la discussione della conferenza dei capigruppo con una dicitura così ampia come quella della convocazione del Consiglio comunale dei oggi che consentiva di discutere ampiamente sul punto all'ordine del giorno, quindi dei lavori e tutto il resto, perché altrimenti la prossima volta che facciamo? Prendiamo il dettato dell'art. 8 comma 3, lo mettiamo sulla convocazione e stiamo a posto. Io voglio dire l'auspicio che noi abbiamo è quello di rendere effettivamente produttive queste riunioni, perché se cominciamo a cercare di trovare gli argomenti che dividono piuttosto che quelli che rendono produttivi questi.. non ci vuole niente, non ci vuole assolutamente nulla. Cioè correttamente incominciamo a riprendere un cammino, a rimettere in carreggiata le modalità di esercizio della democrazia all'interno del Consiglio comunale, cioè io credo che sia un segnale importante che dovrebbe essere colto quello di incominciare a provare a strutturare i lavori con le modalità assegnate dai nostri codici interni, chiamiamoli così, perché quando in convocazione viene detto che martedì 9 agosto alle dieci ci vediamo, ci incontreremo, viene convocata la conferenza dei capigruppo per discutere dell'argomento posto all'ordine del giorno è ovvio che la discussione è intesa in senso ampio, senza specificazioni che sia per organizzazione lavori piuttosto che per la disciplina e lo svolgimento dell'adunanza del Consiglio. Questo è quanto, cioè voglio dire ognuno se la interpreta come vuole, io ritengo invece, di questo chiedo venia anche io per non aver partecipato oggi, non ero presente, ero degnamente sostituito, non ero presente, però avremmo potuto tranquillamente discutere di alcuni aspetti che sono stati affrontati. Per il futuro voglio dire...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:40:23)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Sulla mozione della conferenza dei capigruppo, allora qualcuno si sta vendendo come assoluta novità la convocazione della conferenza dei capigruppo contestualmente alla convocazione del Consiglio comunale, è una novità ma è una novità sbagliata, e questo l'ho detto anche nella capigruppo di stamattina, l'ho fatta mettere a verbale. Perché è sbagliata? Allora il ruolo della conferenza dei capigruppo non è sostituirsi al Consiglio comunale, perché il ruolo della conferenza è proporre modifiche al regolamento del Consiglio comunale oppure accordarsi sullo svolgimento del Consiglio comunale, per esempio il giorno, l'ordine del giorno, l'ora, varie ed eventuali. Ma se è stato convocato il Consiglio comunale il giorno 9 agosto alle 18.00 e contestualmente viene convocata la conferenza dei capigruppo alle 10.00 stessa mattina avente all'ordine del giorno lo stesso argomento, che senso ha venire, presenziare due volte lo stesso giorno? Perché poi la conferenza dei capigruppo non può deliberare, ma il Consiglio sì. Io ho partecipato, con me altri due della maggioranza, neanche tutta la maggioranza era presente a questa conferenza dei capigruppo, però è inusuale e io chiedo che non venga più organizzata così la conferenza dei capigruppo, altrimenti è inutile e devo dare ragione a chi poi decide di non intervenire, io sono venuto lo stesso proprio per puntualizzare questa cosa. Del resto se avevate seguito il mio consiglio in quindici minuti eravamo già passati al secondo punto, se si fossero avviate le dirette streaming, e a togliere ogni dubbio la Camera e il Senato stanno facendo le riunioni in diretta streaming, proprio loro che sono candidati alle politiche del 25 settembre, quindi non vedo perché il Consiglio comunale di Santeramo non può.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:42:51)

Possiamo procedere?

(interventi fuori microfono non udibili)

Possiamo procedere col primo punto all'ordine del giorno? Prego consigliere Digregorio non...

Presidente Digregorio Nunzio (01:43:38)

Allora proposta di deliberazione del Consiglio comunale: **adesione alla costituenda Green Community “Metropoli Murgiana” e approvazione bozza di convenzione.**

“Visto il piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, che prevede un pacchetto di investimenti e riforme rivolte alla digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Vista la legge 221 del 28 dicembre 2015 che definisce le disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali.

Visto l’art. 72 della legge 221/2015 che promuove la predisposizione della strategia nazionale delle green community”.

(interventi fuori microfono non udibili)

Dunque se mi dispensate andiamo subito...

(interventi fuori microfono non udibili)

Penso che venga comunque verbalizzato, viene comunque verbalizzato anche se non c’è il pubblico.

Dunque la documentazione vi era pervenuta in tempo, e la convenzione allegata, dico era pervenuta a tutti.

Passiamo subito al deliberato: “propone di delibera per le ragioni espresse in premessa di”...

(interventi fuori microfono non udibili)

La fa il Sindaco consigliere D’Ambrosio.

(interventi fuori microfono non udibili)

Possiamo procedere? “Propone di deliberare, per le ragioni espresse in premesse, di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che qui si intendono integralmente riportate.

Di aderire alla costituenda Green Community “Metropoli Murgiana” avente come capofila il Comune di Altamura.

Di approvare la bozza di convenzione ex art. 30 del decreto legislativo 267/2000, allegato alla presente delibera che ne costituisce parte formale e sostanziale.

Incaricare i dirigenti, ciascuno per la propria competenza, all’adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti.

Di specificare, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Tuel che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti e non incide sul patrimonio dell’ente, pertanto non necessità di parere di regolarità contabile.

Di dichiarare la presente, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, immediatamente eseguibile”. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:46:49)

Il presidente ha letto quello che è il deliberato, io vorrei in maniera così iniziale dare alcune informazioni che ritengo siano essenziali ai fini dell’approvazione di questa proposta di delibera.

Insieme ai Comuni che vi ho citato prima, Altamura, Gravina, Cassano, Gioia, Poggiorsini, Bitetto, questa mattina si è aggiunto il Comune di Toritto, si è deciso di adottare un deliberato comune naturalmente che rimanda alla convenzione che avrete sicuramente letto, che era allegata alla delibera, in cui sostanzialmente, al di là dei riferimenti normativi di legge che sono stati già citati inizialmente dal presidente, quali sono i termini di questa intesa, di questo accordo. Attraverso queste delibere noi manifestiamo l’intenzione di aderire a questa Green Community “Metropoli Murgiana” e di andare a collaborare alla definizione e realizzazione di un piano di sviluppo attraverso la conduzione di iniziative diciamo condivise. È stato individuato un Comune capofila che è il Comune di Altamura, e naturalmente in questa fase – io adesso non vi voglio tediare, poi sono pronto a rispondere ad ogni domanda con particolari normativi ecc. – in questa fase che è una fase assolutamente prodromica rispetto a quello che verrà dopo, che cosa andiamo a fare? Andiamo a costituire questa aggregazione, a individuare il capofila che sarà Altamura, che sarà poi il referente rispetto a quello che è il Ministero degli Affari regionali, e ci impegniamo a condividere nell’ampio raggio di questa iniziativa cinque punti, quindi questi Comuni fondano questa Green Community ponendo a base, scegliendo - tra i

diversi punti che si potevano scegliere - scegliendone solo cinque, che sono quelli che voi ritrovate nella seconda pagina della delibera, quando dice, a metà pagina: “il Comune di Santeramo in Colle intende perseguire le seguenti finalità di cui ai numeri 1, 2, 4, 6 e 9 del PNRR .., avviso pubblico Green Community avente ad oggetto “individuazione di almeno trenta proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Community da finanziare nell’ambito del PNRR, missione 2, rivoluzione Verde, transizione ecologica” ecc., allora vengono enucleati cinque punti, sono:

- gestione certificata del patrimonio agroforestale, della biodiversità e della filiera del legno;
- gestione integrata e certificata delle risorse idriche, con lo sviluppo di sistemi di depurazione e riuso delle acque;
- sviluppo di un turismo sostenibile capace di valorizzare le produzioni locali, in particolare l’intervento mira a valorizzare le specificità naturali, culturali, paesaggistiche e ambientali del territorio;
- recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale del territorio rurale e dei loro prodotti; efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l’uso di energia da fonti rinnovabili nel settore elettrico, termico e dei trasporti.

Questo diciamo è il manifesto di questa comunità, sono gli elementi fondanti su cui si è trovato il comune denominatore insieme agli altri Comuni, escludendone altri a cui era possibile fare riferimento. Ora una volta che noi avremo approvato questo schema, questa bozza di convenzione, nel momento in cui avremo anche l’approvazione degli altri Comuni, sarà costituita la comunità. Nel frattempo naturalmente, siccome appunto i tempi stringono ed è necessario comunque non aspettare dal punto di vista del merito dei progetti gli altri Comuni, noi faremo, stiamo già facendo da questa mattina una ricognizione dei progetti che potrebbero essere depositati presso i nostri uffici che siano afferenti a questo tema, per farci un nostro patrimonio individuale rispetto a delle idee progettuali che potremmo andare a proporre. Poi naturalmente quello che conoscete perfettamente e il meccanismo che si innesca quando si fa un progetto di comunità è che dovevo condividere necessariamente con gli altri Comuni facenti parte progetti eventualmente che possono avere un respiro più ampio, o comunque una portata maggiore rispetto a quelli locali, ad esempio per Santeramo sondando un po' chi ha delle conoscenze peculiari di queste materie, un’esigenza importante sarebbe quella del riuso delle acque dei depuratori, o la questione rimboschimento è un tema perfettamente adattabile al nostro territorio visto che peraltro si sono subito anche una serie di incendi in tempi recenti. Quindi piccole proposte di natura più locale ce li abbiamo già, è ovvio che lo spirito di questa candidatura è quello di pensare un po' più in grande e di condividere con gli altri Comuni dei progetti che siano di portata maggiore. Su questo tema noi dobbiamo ancora riunirci con gli altri Comuni, cioè il percorso si è fermato alla costituzione della comunità, il merito dei progetti al momento non c’è, perché anche nella proposta strategica che si dovrebbe fare si andranno a riportare questi cinque punti, dicendo che l’area di intervento è circoscritta a questi punti. E poi naturalmente andremo ad individuare più nello specifico e sarete tutti messi a parte di quelle che saranno anche le idee progettuali, anche magari degli altri Comuni facenti parte della comunità, che ci potranno coinvolgere. Noi riteniamo che essendo il tema ambientale, cioè adesso i fondi del PNRR si sono comunque sovrapposti ad una legge già esistente del 2015 che andava comunque in materia ambientale a promuovere la cosiddetta green economy, e quindi essendo peraltro un tema peculiare che la coalizione che guido ha messo come punto cardine nel proprio programma, ma credo che siano temi che possano essere tranquillamente condivisi anche dalla minoranza, penso che sia l’occasione di candidatura da non perdere, poi quello che sarà il seguito noi già auspichiamo di portare dei risultati importanti sul territorio, però se non muoviamo questo passo sicuramente non arriverà nulla. Io sono disponibile ad eventuali altre domande e, non so, posso dare la parola al presidente che potrà magari aprire la discussione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:55:34)

Apriamo la discussione. Prego consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:55:48)

È una interessante comunità che si costituisce con i Comuni della Murgia, e prima di entrare nello specifico io sono rimasto piuttosto perplesso, forse non ho ben capito alcuni aspetti, in particolare penso che voi vi aspettiate che io ve lo faccia rilevare, perché mi sembrerebbe strano che non lo aveste rilevato anche voi, nella proposta di delibera...

(interventi fuori microfono non udibili)

Appunto sto dicendo mi sembra strano che non ve ne siate accorti, perché qui si rileva che il Comune di Santeramo nella seduta del 02...

(intervento senza l'uso del microfono)

Va bene, non c'è problema, quindi noi adesso dovremmo emendare questo deliberato, questa proposta deve essere emendata, dobbiamo fare un emendamento, perché non possiamo approvarlo così com'è. Se poi vogliamo furbescamente mantenerlo, questo è un altro discorso, perché certe cose si capiscono al volo, allora se lo vogliamo mantenere manteniamolo, se lo vogliamo invece cambiare lo dobbiamo cambiare. Dopodiché mi taccio perché io ho troppo a cuore il Comune di Santeramo quindi l'interesse del Comune è prioritario rispetto a tutto il resto, considerando anche che poi dobbiamo fare l'esame su un aspetto, cioè se noi siamo in condizione eventualmente, qualora il 13 ci fosse qualche novità, se noi siamo in condizione di poter sostenere il capofilaggio di questa iniziativa, che non è una cosa da poco, se siamo in condizione dal punto di vista della struttura amministrativa, che non solo dovrebbe prendere tutte le varie progettazioni dei diversi Comuni, ma dovrebbe poi sostenere anche tutto l'iter procedurale e poi rendicontare, che chi ha un po' di esperienza amministrativa sa che per gli uffici è la parte più rognosa, no segretario? La parte più brutta la rendicontazione, e lì spesso non si è nella condizione di farla e si va addirittura all'esterno. Quindi questo è il primo punto che volevo evidenziare, se si tratta di un errore materiale lo dobbiamo emendare, se poi invece chiedete all'opposizione di non saper leggere e scrivere l'opposizione per il bene di Santeramo non sa leggere e scrivere. Aggiungo però che vi rilevo anche un punto relativo agli obiettivi di questa comunità, vale a dire la produzione di fonti rinnovabili locali quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, questo Comune come voi sapete è in contenzioso per una centrale a biomasse da 10 megawatt, qualcosa di straordinariamente grande, allora sarebbe opportuno che nella parte nostra, non della convenzione, perché poi ogni Comune è padrone in casa sua, quindi se la biomassa la volessero fare a Toritto la potrebbero fare, non siamo noi, anzi in verità quando si fa parte di una comunità o di un parco la valutazione ambientale non è solo del Comune proponente ma diventa anche dei Comuni vicini, quindi anche noi dovremmo fare una valutazione di impatto ambientale qualora un altro Comune della comunità intendesse attivare una centrale a biomasse. Qui io non capisco bene se si tratta di microimpianti a biomasse e sulla qual cosa personalmente sono favorevole, cioè se un'azienda agricola volesse bruciare le biomasse di propria produzione per produrre l'energia va benissimo, anzi questo Comune in passato ha già deliberato l'ok per i microimpianti a biomasse, invece per quanto riguarda i grandi impianti noi siamo in contenzioso, ma al di là del contenzioso, e se noi oggi non lo chiarissimo potrebbe essere, Sindaco, un la per la controparte per dire "il Comune di Santeramo in Colle ha pure approvato la bontà della produzione di energia da biomasse". Quindi io suggerirei nella parte che riguarda noi, non nella convenzione ma nella parte che riguarda noi di inserire, quindi emendare scrivendo che si tratta di microimpianti a biomasse relative a piccole o medie aziende rurali, rurali si intende agricola o zootecnica. Quindi io lo propongo come emendamento nella parte relativa a produzione di energia da fonti rinnovabili locali. Questo avevo da dire, sulla prima parte se volete che faccia.. lo faccio, se non volete lo dobbiamo emendare. Grazie.

Sindaco Casone Vincenzo (02:01:52)

Allora è bene chiarire, qua non c'è nessuna furbizia nel voler infilare Santeramo come capofila perché i patti sono chiari, quindi saremmo sleali nei confronti degli altri partner andando a fare una cosa del genere. Quindi si tratta di un mero refuso, è bene chiarire, tant'è che io quando l'ho rilevato sin da subito speravo insomma che l'ufficio provvedesse a rimandare eventualmente la delibera corretta, era

troppo tardi, però avendo nel deliberato già indicato Altamura era evidente che il dubbio veniva fugato de facto, perché è vero sì che ci sono due.., è scritto così, però poi c'è scritto Santeramo. Poi per quanto riguarda il resto possiamo anche ribadire nel deliberato questa.., io l'ho scritto come punto iniziale del mio programma la contrarietà alle biomasse, quindi non potrei dire diversamente, però mi sembra di capire una cosa diversa, cioè qua nei punti su cui si struttura questa piattaforma si parla di sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nel settore elettrico, termico e dei trasporti. Il punto invece dove si parla di biomasse è escluso dalla nostra.., diciamo non è proprio inserito, quindi il discorso dell'eventuale approvvigionamento delle aziende agricole efficientate diciamo di per sé non c'entra con la questione, è un punto che è stato completamente escluso, cassato. (intervento senza l'uso del microfono)

Ma deve vedere questo, la seconda pagina, questi sono i punti, nella delibera.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo possiamo inserire, ad abundantiam lo inseriamo anche, tranquillamente, ma era stata un'idea che io avevo già dal primo momento, proprio quando non avevo ancora cognizione della cosa, la prima cosa che mi è balzata agli occhi, io ho detto la stessa cosa, che nel deliberato nostro possiamo ribadire la contrarietà a queste forme di impianti alla luce del fatto che questa benedetta questione delle biomasse è diventata ormai uno spauracchio da cui non si riesce ancora ad uscire, quindi a scanso di equivoci e di cattive interpretazioni è bene, lo cassiamo completamente, lo aggiungiamo tranquillamente.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Giannini Serafino (02:06:40)

Sono favorevole alla proposta del consigliere D'Ambrosio e quindi suggerisco semplicemente una piccola modifica al testo, quindi quando v'è l'elenco di tutti gli impianti che si possono fare, quindi siamo lì, dire che si possono eseguire microimpianti, due punti, idroelettrici, a biomasse, e così via, così diventano tutti microimpianti, c'è l'elenco dei microimpianti, e così è chiaro, semplice, senza fare altre modifiche.

Presidente Digregorio Nunzio (02:07:33)

Consigliere D'Ambrosio lei accetta questa formulazione proposta dal consigliere Giannini?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (02:08:12)

Allora noi stiamo parlando... Allora quando c'è, alla quarta pagina, potremmo mutuare proprio la stessa espressione, perché c'è scritto che "art. 4: finalità e obiettivi della Green Community", al punto 3 c'è scritto "la produzione di energia da fonti rinnovabili quali microimpianti idroelettrici, biomasse, biogas e .. con generazione biometano". Microimpianti dice, lo estendiamo a tutte le categorie, quello voglio dire, cioè il termine microimpianti diventa comune a tutti gli altri.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Scrivetelo, scusate. Può essere riferito solo a quelli elettrici, ho capito.

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente Digregorio Nunzio (02:10:52)

Prego consigliere Lillo, prego.

Consigliere Lillo Rocco

Allora giacché stiamo modifichiamo anche le premesse del deliberato che dicono che il capofila è Santeramo, invece di fatto è Altamura, e giacché ci siamo chiederei al Sindaco i criteri per cui si è scelto come capofila Altamura, però magari dopo mi risponde integralmente a tutto. Io capisco la

paura di D'Ambrosio quando legge centrale a biomasse in una delibera di Consiglio comunale di Santeramo, perché nel lontano 2020, sotto l'amministrazione di Centrodestra, ci fu una delibera comunale molto generica sulle fonti rinnovabili che poi ha dato il via a tutto l'iter dell'insediamento della centrale elettrica a biomasse, e perciò quindi è meglio eliminarlo. Però dico io questa convenzione è condivisa con sei o sette Comuni, sette, aggiornato a stamattina sette, che si è aggiunto oggi il Comune di Toritto, ma se andiamo ad emendare la proposta di delibera e gli altri Comuni l'hanno già approvata quella, che devono fare? Devono andare tutti di nuovo in Consiglio comunale, quelli che l'hanno già approvata, per modificare la nostra convenzione? Vado avanti, poi mi rispondete su tutto, quindi facciamo attenzione a non andare ad incasinare gli altri, perché io sono d'accordo, però metto questo dubbio. Poi premesso che sono d'accordo sulla Green Community, ben venga, però tutto gira – come si evince dalla convenzione – sul progetto che verrà presentato martedì prossimo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per partecipare. Okay, ma insomma ci saranno tantissimi Comuni in Italia che proporranno qualcosa e giacché mancano pochi giorni alla scadenza del bando mi sarebbe convenuto sapere più il focus veramente quello che è, perché noi in Consiglio comunale stiamo approvando una convenzione generale, su diverse finalità generali, ma di fatto non stiamo parlando di quale progetto dobbiamo candidare, è un progetto utile per la comunità? È un progetto utile per l'area murgiana? A noi questo non viene chiesto e neanche possiamo appunto esprimerci su questo, se sarà buono, cioè noi oggi stiamo firmando un foglio bianco di convenzione, la convenzione è quella, e poi nell'arco dei prossimi giorni qualsiasi progetto il Comune capofila Altamura manderà in accordo con i Sindaci dei Comuni. Ma noi consiglieri non verremo più messi al corrente, cioè neanche più, non ci verrà più chiesta un'opinione. Però voglio far notare che stiamo parlando di Green Community, di pianificazione energetica, di ambiente, e non ci sono gli assessori che hanno le deleghe a questi due ruoli. Perciò, Sindaco, le domande le faccio a lei come figura apicale della giunta. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:14:25)

Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Prima domanda, però mi deve ascoltare se le rispondo, allora prima domanda: perché il capofila è Altamura. Allora come ho già avuto modo di chiarire noi ci siamo trovati in una situazione di mezzo, nel senso che questo iter era già abbastanza in avanti, oggettivamente il Comune di Altamura, si era proposto anche il Comune di Gravina per fare il capofila in questa circostanza, il Comune di Altamura è riuscito a dimostrare in termini di potenzialità degli uffici di essere più in grado di poter lavorare su questi progetti e quindi quando è avvenuto questo dato abbastanza oggettivo nessuno ha potuto replicare, tant'è che anche Gravina che aveva interesse eventualmente ad avere il capofilaggio ha dovuto abdicare a favore di Altamura perché è stata una dimostrazione abbastanza oggettiva. Poi per quanto riguarda, questo non significa che i Comuni abbiano ceduto sovranità al Comune di Altamura, perché adesso è capitato ad Altamura, la prossima volta per qualche altro progetto capiterà a Santeramo, ci batteremo per Santeramo, naturalmente è una guerra dura, chi ha fatto l'amministratore lo sa perché Altamura tende sempre un po' – io la chiamo la città-stato – tende un po' a prevaricare, però voglio dire abbiamo argomenti e forza per poter far valere le nostre ragioni e io sono certo che le faremo valere, anche d'intesa con gli altri Comuni che non sono Altamura, perché si fa un gioco di squadra in queste cose naturalmente. Però diciamo in questa storia guardiamo alla luna e non al dito, cioè cerchiamo di vedere qual è l'obiettivo, del capofila ci interessa fino ad un certo punto. Se questa cosa può essere a beneficio della nostra comunità che sia Altamura, che sia Gravina, che sia Poggiorsini, con le difficoltà del caso, ci interessa poco, ci interessa avere un riscontro. Questo sul capofila.

Per quanto riguarda i tempi, allora il 16, se questo tempo verrà rispettato, come noi stiamo rispettando questa tempistica, anche se ripeto Gravina fa il Consiglio giovedì, Altamura lo fa sabato, i tempi della proposta strategica che cosa prevedono? Prevedono che si faccia una proposta non specifica sui

progetti, si vadano ad indicare delle linee generali su quello che deve essere il campo su cui poi incardinare le proposte specifiche. Naturalmente noi vi terremo informati di tutto rispetto a quello che sarà l'iter di questa procedura, è ovvio che noi, la convenzione è del Consiglio comunale, è una scelta politica dell'amministrazione, condivisa il più possibile però si tratta di una scelta politica dell'amministrazione che dovrà, diciamo anche confrontandosi con gli altri Comuni, valutare quelle che saranno o potrebbero essere le proposte più utili per il territorio.

Quanto all'assenza degli assessori, purtroppo c'erano degli impegni improrogabili personali, ma comunque vi posso garantire che loro fino a stamattina hanno fornito il loro supporto e naturalmente mi hanno aggiornato di tutto, tutta la giunta è aggiornata, i consiglieri altrettanto, però ripeto al di là di quello che noi stiamo diciamo mettendo in luce in questa discussione ulteriori elementi ad oggi non ci sono, quindi dobbiamo cercare di entrare in questa rete e poi faremo un percorso quanto più condiviso. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:18:27)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Allora a me risulta che il Comune di Gioia del Colle abbia approvato esattamente diciamo il nostro schema di convenzione, ma il problema vero che ci troveremo tutti quanti ad affrontare dopo aver approvato la convenzione è che essendo incardinata nel PNRR questa convenzione stessa, il problema vero sarà quello di predisporre le progettualità, i progetti da presentare in questa Green Community per il finanziamento, noi siamo notevolmente in ritardo rispetto a questo passaggio epocale, perché poi alla fine non ci dobbiamo meravigliare del perché noi restituiamo un sacco di risorse che non vengono utilizzate. Ora, semplificando, che cosa stiamo andando ad approvare? Noi andiamo ad approvare una sorta di piattaforma che ci consente di presentare all'interno di questi perimetri che sono stati individuati e che vengono individuati, tutta una serie di progetti rispetto ai quali credo che il Comune di Santeramo debba fare la sua parte con i suoi uffici già esistenti o implementandoli, individuando appunto quelle aree che noi riteniamo strategiche particolarmente, escludendone altre, dove noi possiamo intervenire con dei progetti che possano essere finanziati per incominciare a concretizzare quell'idea di città futura che credo tutti quanti abbiamo, una città più turistica, più bella, più accogliente, più inclusiva e che valorizzi le nostre risorse, che sono quelle sostanzialmente del patrimonio naturale, naturalistico da un lato, ma anche imprenditoriale, quindi bisogna lavorarci parecchio, perché il nodo della questione sarà quello di avere le competenze per poter presentare i progetti da ammettere al finanziamento.

Presidente Digregorio Nunzio (02:20:44)

Prego consigliere Nocco, aveva chiesto la parola?

Consigliere Nocco Michela

Io ritengo che possiamo apportare tutte le modifiche che vogliamo alla delibera, ma lo schema di convenzione è quello, per cui è inutile che discutiamo del nulla, la convenzione prevede biomasse, non micro ma biomasse, quello c'è e quello rimarrà, o aderiamo alla convenzione oppure non aderiamo, cioè non faremo parte del progetto. Per cui è inutile prenderci in giro con proposte di modifica, d'altra parte la delibera che stiamo per approvare al punto 2 è di aderire alla costituenda Green Community Metropoli Murgiana avente come capofila il Comune di Altamura, di approvare la bozza di convenzione ex art. 30 del decreto legislativo 267, allegata alla presente delibera, che ne costituisce parte formale e sostanziale. In più leggo nella convenzione, all'art. 5, punto 2, che ciascun ente sottoscrittore, con riferimento alle regole descritte nella presente convenzione e alle obbligazioni derivanti dall'avviso pubblico richiamato in premessa, si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto rispettando gli obiettivi contenuti, tempi, modalità, esecuzione di svolgimento e condizioni economiche riferite nel progetto stesso della presente convenzione.

Per cui ritengo che dalla convenzione non possiamo sottrarci, quindi questa è una premessa fondamentale per cui dobbiamo valutare bene se aderire allo schema di convenzione, per quanto il progetto possa avere delle finalità sicuramente ambiziose e importanti, soprattutto in questo particolare momento storico, ogni Comune deve valutare in base alla sua realtà e alle sue peculiarità. Per cui accettare uno schema di convenzione che ci imponga il rispetto di un indirizzo, che incompatibile con quella che è la nostra realtà, ritengo che sia quantomeno imprudente.

A questo aggiungiamo che noi abbiamo il PUG, che viene licenziato, non viene licenziato, del quale discuteremo, che ci pone una serie di vincoli che non sappiamo quanto saranno compatibili con questa convenzione che noi andiamo a sottoscrivere oggi e che poi non potremo onorare domani, per cui questi interrogativi prima di affrettarci a sottoscrivere una convenzione dovevamo porceli, o ce li siamo posti e noi non lo sappiamo, quindi se ci illustrare in che modo il PUG, che ormai è noto a tutti e che ci siamo tanto prodigati in campagna elettorale nel dire che sarà approvato, abbiamo messo in contatto i tecnici con...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quindi quel PUG non lo approviamo più.

Sindaco Casone Vincenzo (02:24:13) (inizio intervento senza l'uso del microfono)

...il progettista Rotondo verrà a fine mese incontrerò me, l'assessore all'urbanistica e i consiglieri di maggioranza, infatti non l'ho ancora annunciato, fisseremo la data, dovrebbe essere il giorno 22, perché noi vogliamo chiedere prima delle spiegazioni al progettista, visto che è mancata questa comunicazione, e poi faremo un incontro con i tecnici unitamente al progettista, prima di andare eventualmente nuovamente in Regione a reclamare, perché purtroppo c'è stato un filo di comunicazione che ad un certo punto si è completamente interrotto tra le parti, i progettisti, che si sono relazionati esclusivamente con la Regione Puglia non tenendo più conto poi di quello che era il territorio. Peraltro sono stati anche già profumatamente pagati da un dirigente, se non sbaglio è così, dal dirigente dell'epoca dell'ufficio tecnico, quindi non vedono l'ora di consegnare le tavole a questo punto perché chiaramente per loro è un lavoro finito e licenziato, al che quando mi ha chiamato l'ing. Rotondo io ho ribadito questo fatto, che gradiremmo avere contezza, visto che non c'è stata più nessuna comunicazione, perlomeno delle spiegazioni rispetto ai rilievi che non solo i tecnici fanno ma anche dei cittadini normalissimi che hanno interesse a tutelare questi benedetti suoli dove si paga ICI, IMU e non si potrà costruire ancora diciamo per qualche tempo. Quindi questo è l'aspetto, io ritengo questo, nel momento in cui la proposta strategica verte esclusivamente su questi punti, noi possiamo ribadire nella nostra delibera, perché la convenzione chiaramente è uguale a tutti gli aderenti, nella delibera noi possiamo ribadire questa contrarietà alle biomasse, che non ci vincola un domani rispetto anche ad un'eventuale progetto in tal senso come territorio di Santeramo. Perché noi nel momento in cui andremo..., a parte il fatto che c'è una scrematura prima, perché nel momento in cui andremo a parlare del progetto, dei progetti che si vorranno realizzare, noi questa cosa l'abbiamo messa come pregiudiziale, che noi non condividiamo, non divideremo questo discorso delle biomasse, questo è ovvio, però nel momento in cui noi ribadiamo nel deliberato, io guardate ho la bozza della delibera del Comune di Altamura dove dice, ad esempio, cose diverse anche nella delibera rispetto alla nostra, in cui magari calca, dà risalto ad alcuni aspetti che andrebbero secondo il Comune di Altamura valorizzati, e stanno discutendo, qua si parla di gestione integrata e certificata del patrimonio agroforestale .. lo scambio di crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità, la certificazione..., cioè nella delibera ogni Comune diciamo si delinea un profilo, però se noi...

(intervento senza l'uso del microfono)

È comunque un paletto che viene posto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma perché? Che nullità? Ma se un Comune nella sua autodeterminazione e nella sua autonomia...

Finisco.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:14:12)

Allora il consigliere Schiavarelli ha chiesto la parola, andiamo in ordine. Prego.

(intervento senza l'uso del microfono)

Guardi non me ne sono accorto, le devo essere sincero, me ne scuso.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Me ne scuso, consigliere, certamente non ho detto che non la faccio parlare, le devo essere sincero non me ne sono accorto, ma nessuno ha detto che non voglio farla parlare. Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (02:29:03)

Io a dire la verità non capisco tutto l'astio nei confronti della formula utilizzata nella convenzione, perché qui parla di microimpianti idroelettrici, poi non parla di impianti a biomasse, cioè io non sono un insegnante di italiano ma penso di saperlo leggere e comprendere bene, è stato utilizzato il termine microimpianti, dopo ci viene messo idroelettrici, successivamente c'è una virgola e vengono ripetuti tutti i microimpianti possibili che appunto vengono elencati, biomasse, biogas, eolico, ma non significa niente, i due punti non sono necessari perché comunque volessero, avessero voluto differenziare gli impianti successivi, invece di microimpianti avrebbero dovuto inserire impianti a biomasse, impianti biogas, eolico ecc. ecc.. Se è stato utilizzato un solo termine io credo che questo termine possa essere riferito a tutte le tipologie che seguono, quindi a mio parere non serve nemmeno emendare quella che è la proposta di delibera. Tutto qui.

(intervento senza l'uso del microfono)

Visto che si sta contestando il fatto di poter emendare la proposta ma non poter modificare la convenzione, a mio parere comunque non c'è nemmeno il bisogno perché la convenzione comunque parla di microimpianti e si riferisce a tutti i microimpianti elencati di seguito, cioè voglio dire non è che...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì equivoca fino ad un certo punto, perché avrebbero dovuto mettere un altro termine se volessero differenziare i microimpianti dagli impianti a biomasse.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:31:17)

Chiedo scusa, possiamo procedere? Devo dare la parola al consigliere Michele Digregorio, prego consigliere. Consigliere Michele Digregorio non mi sembra di non averle dato la parola, anzi gliel'ho concessa più di una volta, anche oltre il regolamento. In questo momento ha ragione, non me ne sono accorto consigliere Michele Digregorio, nel momento in cui me l'ha chiesto, penso che errare è umano, perseverare no, gliela sto dando, prego... Grazie consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Santoro Giuseppe (02:32:04)

Io sono del parere, per quanto riguarda la convenzione che andiamo ad adottare...

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente Digregorio Nunzio

Chiedo scusa, non intervenite, chiedo scusa, prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (02:32:21)

Noi stiamo facendo una discussione, noi dobbiamo prendere solo la presa d'atto della convenzione, non è che possiamo stravolgerla, noi possiamo anche andare a deliberare ma quello che andiamo ad adottare stasera è la convenzione, che deve essere uguale per tutti, il problema è a monte, quello si doveva discutere molto tempo prima, ma questo a noi non è stato possibile di discutere, Michele io ti inviterei di stare da questa parte, per le tue capacità può essere possibile, nel momento in cui si avvia

tutta la Green Community, cavalcare l'onda di avere la capacità di inserire anche con i progetti il Comune di Santeramo senza che stiamo là ad aspettare la grazia da qualcuno che ci arrivi qualcosa, in questo caso meglio ferito che morto. Ma bisogna anche pensare che noi ci troviamo in una situazione un po' particolare, secondo me possiamo discutere quanto vogliamo ma la sostanza è sempre la convenzione. Io non lo so chi l'ha preparata, queste sono delle cose già preparate, confezionate, io questo penso, ma non lo so, io non la so questa cosa, ma noi ci siamo trovati di fronte ad una situazione o prendere o lasciare, io volevo invitare la minoranza, in questa situazione, cosa ne pensa di questa situazione, perché non è facile discutere, noi possiamo discutere quanto vuoi, nel merito della delibera, nel merito della micro, macro, ma oggi noi come ha detto anche la consigliera Michela Nocco, ha detto noi quello è il contratto che andiamo a sottoscrivere, quindi che cosa vogliamo stravolgere? Quindi l'invito che voglio fare a tutti i consiglieri è a stare allertati, cioè noi dovremmo avere la capacità, quando sarà andremo a regolamentare, lì sarà l'intervento del Comune di Santeramo, tenderemo Michele, io perché voglio te? Tu sei abile, io ti invito, non sto scherzando Michele, vieni con noi.

Presidente Digregorio Nunzio (02:34:47)

Prego consigliere Lillo, andiamo per ordine, ha chiesto prima la parola, poi la diamo al consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Lillo Rocco (02:34:55)

Allora presidente mi ha detto che mi doveva rispondere sul dubbio se...*(presidente Digregorio: lo farò alla fine)*. Se facciamo la modifica alla convenzione diciamo obblighiamo tutti gli altri Comuni a tornare. *(presidente Digregorio: posso rispondere adesso se me lo concedi)*. Finisco l'intervento. *(presidente Digregorio: prego, prego, okay, rispondo subito dopo il suo intervento)*. Qua si sta proponendo di fare una modifica alle finalità della convenzione, quindi ho sollevato il dubbio non è che poi costringiamo gli altri Comuni a tornare in pochi giorni in Consiglio comunale, di questi tempi che magari molta gente magari è già andata in ferie? Ma questo secondo me si sarebbe superato, questa problematica, anzi non sarebbe stato nemmeno sollevata da qualche consigliere, se fosse stato già presentato un progetto con il quale si sarebbe detto: questa è la convenzione per fare questo progetto. Quindi anche se nella convenzione stanno citati i microimpianti, impianti a biomasse, non vi preoccupate, questo è il progetto che porteremo avanti, ma siccome ancora di questo progetto non sappiamo nulla, e l'ha confermato anche il consigliere Santoro che mi ha preceduto, il Sindaco mi dice "no va bè martedì facciamo una proposta non specifica sui progetti e la candidiamo al bando del PNRR", una proposta non specifica, quindi anche martedì non sarà specifica la cosa. Ma attenzione, i soldi a disposizione sono pochi secondo me, perché di tutti i 129 milioni di euro del bando solo sei milioni e rotti andranno alla Puglia, di questi il minimo finanziabile del progetto sono due milioni, allora tutta la Puglia, i progetti che vinceranno delle Green Community saranno due, massimo tre, e allora noi quante chance avremo con una proposta non specifica di progetto di arrivare a quel bando attraverso questa Green Community?

Allora ecco perché noi le dobbiamo approfondire prima le cose, non che le facciamo e poi le approfondiamo, come abbiamo fatto con la diretta streaming, prima l'abbiamo tolta e poi ci riserviamo di approfondire se toglierla era giusto o sbagliato, lo stesso qui, prima approviamo la convenzione e poi vediamo se il progetto è buono o no? Questo è un modus operandi secondo me sbagliato, e mi rivolgo alla maggioranza, non posso sentire nella mozione di prima che noi non ne sapevamo niente che hanno tolto le dirette streaming e anche ora su questo non sappiamo niente del progetto, è una cosa già preparata, non ne sappiamo niente, cioè la maggioranza si deve far rispettare, come tutto il Consiglio comunale, dobbiamo pretendere che le cose ci vengano dette, non possiamo approvare così e fare andare avanti questa amministrazione senza che veniamo coinvolti fattivamente nelle scelte. Attendo la spiegazione, presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (02:38:12)

Vi risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora forse non è chiara una cosa, consigliere Lillo, non è chiaro come funziona questo iter, se è una comunità noi i progetti li andremo a condividere, quindi per quanto noi potremo essere propositivi e ci auguriamo che l'apporto nostro, di Santeramo sia prevalente, noi comunque ci troveremo ad un tavolo in cui dovremo condividere con gli altri Comuni dei progetti di portata medio-grande, quindi già questo la garanzia non ce la dà nessuno, ma non a Santeramo ma a tutta la comunità energetica costituenda, la garanzia non c'è che possa esserci un risultato certo, è ovvio, è una candidatura, lei mi insegna che quando uno si candida può andare bene come non può andare bene, però noi lo sforzo lo stiamo facendo di entrarci in questa fase. Quindi naturalmente quello che riusciamo a fare in questa fase è di entrare, sederci ad un tavolo, batterci il più possibile e andare a cercare di portare il risultato, però la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno, che sono pochi i soldi, che non sappiamo la tempistica, la tempistica purtroppo è questa, non possiamo fare diversamente, se avessimo avuto due mesi di tempo, tre mesi, magari, però purtroppo ci troviamo in una situazione abbastanza asfittica sotto questo aspetto, poi non lo so, i consiglieri di maggioranza naturalmente siccome il problema della concretezza dei progetti non si è affrontato perché appunto l'iter è questo, che cosa devono aggiungere rispetto a quello che stiamo dicendo? Ciò che sto dicendo io, ciò che stanno dicendo i consiglieri è la stessa cosa, stiamo entrando in un circuito, il nostro sforzo sarà quello di ottenere un risultato, ma oltre questo, cioè parlare oggi di progetti quando ancora le convenzioni non sono chiuse con gli altri Comuni, noi abbiamo già delle idee, poi mi consenta, e questa è una scelta dell'amministrazione comunale, non il progetto, non del Consiglio comunale, le scelte saranno operate dall'amministrazione comunale in base a quel campo di azione che è stato individuato.

Presidente Digregorio Nunzio (02:40:53)

Per il principio dell'alternanza prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (02:41:01)

Allora io, per quanto riguarda l'interpretazione del dato letterale, anzi faccio un discorso un attimino a monte: tutti gli ambiti di intervento dell'azione condivisa dei Comuni sono tutti ambiti estremamente interessanti e funzionali a quello che sono le nostre esigenze e quello che è il nostro territorio, perché nell'ambito della gestione integrata e certificata del patrimonio forestale con tutti gli incendi che ci sono stati e i problemi di rimboschimento che noi abbiamo è un filone che noi dovremmo invece coltivare perché Santeramo nasce come un territorio montano e boschivo, la gestione integrata e certificata delle risorse idriche non ne parliamo proprio in questo periodo perché è un'emergenza proprio assoluta. Quanto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la dizione letterale secondo me è proprio di interpretazione, perché il riferimento a idroelettrici, biomasse, biogas, eolico, biogenerazione, biometano, fanno riferimento proprio ai microimpianti, non è possibile concepire, a mio modesto parere, che attraverso questa convenzione si possano realizzare, autorizzare la realizzazione di megaimpianti, grossi impianti proprio per la finalità. Io non sto dicendo quello che ha detto qualcuno, io sto dicendo quello che è il mio pensiero, sto dando un contributo alla discussione, nel senso che è ovvio, perché il tenore dell'intera convenzione è proprio questo, cioè degli interventi che siano green, che siano compatibili al territorio, alle esigenze diciamo di transizione ecologica e di energia verde, quindi è logico che si vada verso la realizzazione dei microimpianti funzionali alle aziende, alle unità abitative, tutta questa roba qua, quindi il problema della grossa struttura, della grossa centrale, non parliamo solo di biomasse ma per esempio di eolico, o di biometano, sarebbe inconcepibile. Quindi per me questo va interpretato proprio nel senso della possibilità di intervenire su microimpianti e non altro. Così come le altre voci, questo è un dato che in qualche modo mi fa stare piuttosto tranquillo sotto il profilo che dicevamo prima della centrale a biomasse piuttosto di quelle che possono essere anche le giuste esigenze che noi diamo ai nostri concittadini, in parte anche al nostro elettorato, al quale abbiamo più volte a più riprese detto che ci

saremmo battuti in tutti i modi per evitare che questa benedetta centrale diventasse realtà, e quindi questi passaggi addirittura potrebbero essere fraintesi, ma è bene che queste discussioni, per questo sarebbe stato utile lo streaming, è chiaro che anche con..., e qui mi collego alla seconda parte del mio intervento, è chiaro che quella specificazione nella parte narrativa del deliberato è più che mai opportuna, quella di dire che Santeramo ripudia le biomasse, mutuiamo un dettato costituzionale. Ora in disparte a quanto appena detto rispetto a quelli che sono gli ambiti di intervento, è bene capire che questa delibera è strutturata in due fasi, c'è una parte della delibera che è di esclusiva competenza del Comune proponente quale il Comune di Santeramo, e poi c'è una parte diciamo di merito, di sostanza, che è la convenzione. Ripeto, a mio modesto parere ciò che non si può toccare in alcun modo è la convenzione che noi andiamo ad approvare con la delibera, quindi lì non si può intervenire, e su questo ha perfettamente ragione la collega Nocco, discutiamo quello che vogliamo ma alla fine quella è la convenzione, o si approva quella altrimenti diciamo siamo fuori perché non c'è più il tempo per poter rimediare, a meno che tutti quanti gli altri Comuni non abbiano adottato o deliberato la nostra stessa proposta di convenzione, quindi quella proposta di convenzione non si tocca e non si può toccare, quello invece dove si può intervenire è la parte che compete al Comune di Santeramo, dove credo egregiamente i colleghi di maggioranza e di opposizione abbiano predisposto l'emendamento. Ora se noi vogliamo provare ad usufruire di questo strumento, che siano pochi soldi, magari possono essere defianziati, magari con il PNRR può succedere, è un'opportunità che noi riteniamo vada colta perché noi dovremmo di qui in avanti cercare di andarci ad inserire in ogni dove è possibile reperire fondi, soprattutto dal PNRR, che ci consentano di fare progetti, finanziamenti, opere, sviluppo, economia, lavoro, reddito, questo è quello che noi dovremmo fare, creare le condizioni per innescare un circolo virtuoso, quindi seppure a denti stretti riteniamo che quello che si possa fare è quello che noi stiamo facendo questa sera, cioè intervenire dove si può intervenire, mettere in chiaro quello che è l'indirizzo che questo Comune vuole dare alla convenzione e dopodiché approvarla per cercare di essere protagonisti all'interno di questo che sembra essere un maxi, o meglio un omologo dei piani sociali di zona, tutto qua.

Presidente Digregorio Nunzio (02:47:11)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Allora dopo una lunga discussione e dopo che il presidente con la sua benevolenza mi ha concesso la possibilità di intervenire sull'argomento, diciamo subito che nella proposta di deliberazione gli errori commessi o i refusi sono tanti, perché in più parti è riportato il Comune di Santeramo come Comune capofila, più di due volte, per questo chiedevo al collega Serafino Giannini di fare un emendamento preciso esattamente dove si intervenire per evitare che da qualche parte lasciavamo qualche altro refuso. Il problema vero l'ha centrato la collega Michele Nocco, quando ha detto che noi possiamo discutere di tutto quello che vogliamo ma una cosa è certa: la convenzione, lo schema di convenzione non è modificabile, o non è modificabile in questo momento, e io credo che l'assenza dei due amministratori locali e cioè l'assessore all'urbanistica, vicesindaco, l'assessore all'urbanistica e l'assessore all'ambiente vicesindaco, la loro assenza è diciamo un po' dubbia in questo momento, perché sono le persone che hanno partecipato agli incontri con gli altri Comuni, e sono certo che in quegli incontri è stato presentato ai nostri rappresentanti, ai nostri amministratori quello che era lo schema di convenzione, e che quindi chiaramente queste perplessità che noi stiamo rappresentando questa sera in questa discussione le avrebbero dovute fare gli amministratori in quella sede, quando hanno partecipato a questi incontri. E se non l'hanno fatto io mi chiedo che cosa sono andati a fare se poi alla fine ci rendiamo conto che il provvedimento che viene presentato a noi è un provvedimento indigeribile. Poi possiamo fare tutte le capriole di lessico italiano, Treccani e altri quattro cani, la realtà è una: gli impianti sono quelli specificatamente indicati, dove non è specificatamente indicato ritengo che possono entrare a pieno titolo gli impianti di biomasse. Quando poi parliamo che il vicesindaco, noi nella nostra proposta di deliberazione diciamo quello che deve essere fatto e quello

che noi vogliamo che alla fine possa essere fatto nel nostro Comune, molto probabilmente non teniamo ben presente quello che è il bando che è stato predisposto dal Ministero, il bando predisposto dal Ministero è chiaro, il bando dice che i piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato tutti questi interventi che abbiamo indicato prima, tra cui anche gli impianti a biomassa, cioè la progettazione, la relazione, il piano strategico, perché quello che è stato presentato entro il 16 altro non è che una relazione, chi fa progetti di questo tipo lo sa benissimo che la scadenza del 16 è una relazione, è una relazione illustrativa di quelle che saranno le caratteristiche degli interventi che si vorranno fare, ma in ogni caso il bando dice che tutti gli interventi devono includere in modo integrato, e quindi quando si parla di un piano che deve includere in modo integrato tutti questi interventi, o queste idee sono condivise da tutti i Comuni aderenti a questa convenzione, oppure noi li dobbiamo subire, e li subiamo, perché è inutile che ci illudiamo. Se poi qualcuno sta giocando per cercare di far rientrare dalla finestra quello che non si riesce a far entrare dalla porta principale e diciamocelo chiaramente, perché questa è la realtà, la realtà è questa, la realtà è che all'interno di questo provvedimento che sembra un provvedimento sicuramente positivo, cioè chi non vorrebbe che si realizzasse una Green Community tra questi Comuni, chi non vorrebbe che venissero portate sul nostro territorio risorse finanziarie importanti per aiutare lo sviluppo, l'occupazione, creare economia positiva per il nostro territorio, chiunque lo vorrebbe, ma dobbiamo stare attenti a quello che portiamo sul territorio, perché capiamoci che gli impianti a biomassa non porta sul territorio né occupazione e né sviluppo economico, è un impianto dove ci vogliono 5-6 dipendenti, e quindi lo sviluppo in termini occupazionali non ci potrà mai essere, non ci potrà essere uno sviluppo economico, perché l'unico sviluppo possibile è quello di chi propone quell'intervento, che è un intervento sicuramente che ha degli interessi di natura economica legittimi, ci mancherebbe altro, ma che non sono compatibili con quelle che sono le esigenze e la volontà, gli interessi della comunità santermana.

Poi io mi chiedo, e giustamente diceva la collega Nocco, ma siamo veramente convinti che questo progetto, questo piano strategico di sviluppo in questi termini sia compatibile con il nostro strumento urbanistico? E perché il nostro strumento urbanistico, per chi ha partecipato a qualche incontro, apro una parentesi Sindaco: mi dispiace sentire in Consiglio comunale che ci saranno gli incontri fra i consiglieri di maggioranza e i tecnici, ci può stare, ci mancherebbe altro, l'incontro tra gli amministratori e i tecnici, ci mancherebbe altro, i tecnici redattori del piano, che poi ci sarà l'incontro tra i tecnici locali e i tecnici redattori del piano, ma guarda caso in nessuno di questi passaggi qualcuno si è preoccupato di interpellare e coinvolgere anche i consiglieri comunali di minoranza, o di opposizione. Ma noi siamo figli di un dio minore, poi vedremo quando torneremo... Sindaco le parole si dice sono pietre, lei le ha dette e io le ho riprese, quindi diciamo che poi avremo modo anche di confrontarci sullo strumento urbanistico, una cosa è certa per esempio vorrei capire, visto che manca anche l'assessore all'urbanistica, che peraltro si dice è anche delegato alle fonti di energia rinnovabili, che sono di portata in questa proposta di deliberazione, che vorrei capire da parte dell'assessore all'urbanistica con delega alle energie rinnovabili se il Comune di Santeramo in merito ad una procedura di valutazione di impatto ambientale di un megaprogetto di impianto agro voltaico sul territorio anche di Santeramo, cosa sta facendo, se ha fatto qualcosa l'assessore all'urbanistica con delega anche alle fonti di energia rinnovabili, perché è bene capire, perché non credo che questo tipo di impianto sia compatibile con l'impatto ambientale del nostro territorio, del nostro territorio murgiano e soprattutto sia compatibile con il PUG, almeno per quello che è dato conoscere a noi diciamo figli di un dio minore, cioè consiglieri comunali di minoranza. Se poi è stato modificato lo strumento urbanistico è una cosa diversa, ma a quanto ci consta, per quelle che sono le informazioni, le notizie che abbiamo noi figli di un dio minore sullo strumento urbanistico, non ritengo che questo intervento sia compatibile con il PUG.

Così come ritengo che non siano compatibili alcuni di questi interventi previsti in questa proposta di deliberazione con lo stesso strumento urbanistico in adozione, e quindi dobbiamo essere chiari sulle cose, ecco perché non serviva fare, caro presidente, la conferenza dei capigruppo questa mattina, la conferenza dei capigruppo visto che non abbiamo le commissioni andava fatta otto giorni fa, nove giorni fa, dieci giorni fa, perché insieme si doveva fare una valutazione strategica su quello che era

praticamente non la convocazione ma lo svolgimento della conferenza dei capigruppo, si doveva fare insieme una valutazione di quelle che erano le ricadute di un'idea di questo tipo e cercare di capire in tempi utili di intervenire anche con gli altri Comuni per cercare di far comprendere agli altri Comuni che nei termini in cui viene proposto non è possibile andare avanti. E ripeto, facciamo tutte le modifiche che vogliamo caro collega Serafino Giannini, ma il bando è questo, e quando andremo a presentare i progetti, i progetti non possono che rispondere a questo principio: i piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato tutto, la gestione integrale certificata del patrimonio, e quant'altro, sono elencati tutti, e noi non possiamo venir meno a questo, o li accettiamo, o non li accettiamo, e se li accettiamo sappiamo – lo ribadisco – che stiamo diciamo firmando una cambiale in bianco, già un'altra volta in Consiglio comunale, in questo Consiglio comunale, alcuni anni fa fu fatta un'altra delibera, un'altra delibera di intenti che poi aprì la strada all'impianto tanto contestato sul nostro territorio, cerchiamo di non commettere un altro errore, cerchiamo di aprire gli occhi prima, cerchiamo di essere attenti in questo momento e, se serve, visto che credo sia prevista una riunione di una convocazione di Consiglio comunale anche in seconda convocazione, se serve aggiornarci di qualche ora, di qualche minuto per cercare di approfondire e cercare di magari mettersi in contatto con gli altri Comuni e cercare di vedere come è possibile venirne fuori da questo gran pasticcio, e in questo gran pasticcio – lo ribadisco e lo sottolineo – ci ha portato l'assessore vicesindaco e l'assessore all'urbanistica, i due amministratori che hanno partecipato a questi incontri e che ci hanno creato questo enorme pasticcio.

Sindaco Casone Vincenzo (02:57:55)

Allora secondo me la discussione sta correndo su un binario un po' sbagliato, perché? Allora innanzitutto, senza nulla togliere al vicesindaco e all'assessore all'urbanistica, io mi sono premurato di sentire i Sindaci degli altri Comuni, che sono diciamo i principali protagonisti di questa vicenda, al di là del merito, delle singole situazioni, del fatto che oggi non ci siano qui per motivi personali, e il punto di vista è abbastanza comune, nel senso che, ripeto, c'è questa dichiarazione di intenti che troverà forma viavia. Ora io la cosa a cui ci tengo moltissimo, con me la maggioranza e penso tutti in questo Consiglio comunale, è che non si provi a strumentalizzare l'approvazione di questa convenzione con slogan del tipo che si vuole nuovamente la centrale a biomasse e roba del genere, perché poi a quel punto dovremmo un po' indagare anche nel passato e capire dove affondano le radici delle centrali a biomasse, e faremmo un po' di storia, visto che peraltro oltre al fatto che non si sia più fatta c'è un contenzioso legale che ci sta costando una fortuna, che è ancora si deve concludere. Quindi non percorriamo questo terreno perché è un terreno parecchio scivoloso.

Detto ciò, mi scuso se ho omesso di dire che il confronto sul PUG sarà allargato naturalmente anche all'intero Consiglio comunale, però visto che io mi sono un po', diciamo non indispettito, mi sono un poco seccato del fatto che il relatore del PUG, che conosco superficialmente, non avesse avuto nemmeno, diciamo così, la necessità di dire al Sindaco: “guardi che noi abbiamo finito il lavoro, siamo pronti a consegnare”, abbia chiamato l'ufficio. Allora quando ha chiamato l'ufficio ho detto al dirigente dell'ufficio tecnico “guardi che questo Comune ha pure un Sindaco, oltre all'ufficio, di farmi chiamare perché io gradirei sentire dalla sua viva voce qual è lo stato dell'arte”. Mi ha chiamato dopo mezzora, gli ho detto queste cose, ho parlato di maggioranza, ho parlato di amministrazione perché la maggioranza, l'amministrazione ad oggi non ha mai avuto nessun contatto, quindi penso che sia prioritario che prima si abbia contezza, poi naturalmente faremo un incontro allargato all'intero Consiglio comunale e poi successivamente – è interesse comune, ci mancherebbe altro – poi successivamente parleremo con i tecnici, con le parti, organizziamo un incontro pubblico, cerchiamo di trovare la formula per poter creare quanto più interesse possibile intorno a questo problema.

Detto ciò, io ritengo che si stia un po' enfatizzando, perché ripeto, ribadisco, io in prima battuta, ma è un sentimento comune, noi questo discorso delle biomasse, anche se ci possono essere scuole di pensiero diverse rispetto alla positività, noi non le condividiamo, il nostro programma è chiarissimo, abbiamo scritto nei punti, se lei prende il mio programma alla seconda pagina c'è scritto che la

coalizione di Centrosinistra rifugge, ripudia ogni forma di centrale a biomassa, c'è proprio un paragrafo ad hoc. Quindi meno che mai potremo andare ad essere favorevoli ad una situazione di questo tipo. Ripeto, il progetto, l'accordo, l'intesa è quella di dire che i progetti che andremo a condividere dovranno avere come campo unico quello chiamiamolo ecologico? Rimboschimento, depurazione di acque, ecc., ma su questa linea, guardate su questi punti tutti i Comuni sono concordi, perché riporteranno questi cinque punti che sono stati discussi e che i Sindaci hanno ribadito a me telefonicamente andando a battere su questi cinque punti, quindi alla fine qual è la perplessità?

Presidente Digregorio Nunzio (03:02:41)

Prego consigliere D'Ambrosio. Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio ma lei è già intervenuto. Prego consigliere Maffei.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Maffei Raffaele (03:03:32)

Sindaco al di là delle telefonate, delle cose che abbiamo scritto nei programmi, la vita ci insegna che carta canta, e la carta dice cose diverse da quello che avete scritto nei programmi e dalle telefonate che fate con i Sindaci. Ecco perché è molto grave che stasera manchino i due assessori che hanno partecipato alle riunioni, perché quando si scrive che in questa convenzione è una convenzione che deve avere come obiettivi e finalità azioni condivise che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili, quali micro impianti idroelettrici, biomasse, biogas, eolico, non si intendono i microimpianti, si intendono tutti gli impianti. Quindi al di là delle telefonate, al di là delle rassicurazioni, noi stiamo leggendo, stiamo approvando qualcosa che va contro quello che avete detto nel vostro programma, lo volete approvare? Approvatelo, però è inutile girarci intorno perché è scritto, è scritto a caratteri cubitali, solo un non vedente non vuole vedere quello che è scritto.

Presidente Digregorio Nunzio (03:05:24)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora giusto per chiarire che questo...

Presidente Digregorio Nunzio

Prego consigliere Maffei c'è qualche problema? Chiedo scusa, abbiamo rispetto del consigliere D'Ambrosio quando interviene. Poi voi siete veterani, io sono neofita, mi potete insegnare.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:05:51)

Dicevo questa misura del PNRR il cui bando è del 30 giugno, era già conosciuta da mesi, si sapeva già che sarebbe uscito questo avviso e molto spesso in questo Consiglio comunale noi abbiamo detto ma siamo pronti con le proposte? Perché arriveranno i momenti in cui bisogna essere pronti, bisogna avere già una progettazione da presentare a chi ti dà la possibilità di avere un finanziamento. Quindi arriviamo in ritardo, spezzo una lancia a favore dell'amministrazione comunale, non per responsabilità di questa amministrazione comunale ma da chi avrebbe dovuto già predisporre delle adeguate proposte progettuali, e quindi adesso ci troviamo con l'acqua alla gola.

Questo avviso vorrei dire al collega consigliere Larato non ha come obiettivo i privati, non si va con questa misura a finanziare impianti a biomasse, questa misura consente alle amministrazioni comunali di poter progettare e realizzare, o dare possibilità a privati di realizzare micro impianti idraulici, micro impianti – noi lo dobbiamo aggiungere nella parte di nostra competenza – biomasse, sarebbe interessante per esempio se l'amministrazione comunale mettesse come progettazione forme di intervento per privati, per costruire microimpianti a biomasse, questo sarebbe interessantissimo, sarebbe innovativo che l'amministrazione comunale incentiva i privati nelle proprie masserie a fare i microimpianti, però Sindaco io la prego di puntualizzare che si tratti di microimpianti. Ma c'è anche

un peccato originale, noi oggi, questo i nuovi consiglieri comunali devono saperlo, c'è un peccato originale al perché stiamo parlando ancora di centrale a biomasse, perché se poco poco l'amministrazione comunale precedente avesse inserito nelle proposte del PUG i nuovi insediamenti, i nuovi contesti paesaggistici, o i nuovi contesti rurali, questo avrebbe impedito de facto di realizzare sul nostro territorio un impianto da dieci megawatt e avrebbe invece consentito ai piccoli agricoltori, o allevatori, di poter creare i propri impianti a biomasse. Quindi il peccato originale non è tanto in Michele Digregorio che con la sua amministrazione comunale, quello era un peccato proprio grandissimo, era a favore degli impianti a biomasse da dieci megawatt, oggi rilevo che ha avuto una conversione sulla via di Damasco, la qual cosa mi fa veramente molto piacere, quindi è lì il peccato, nella passata consigliatura se alla Regione il Comune di Santeramo avesse inviato i nuovi contesti rurali, i nuovi contesti paesaggistici, non solo con la semplice approvazione del PUG ma semplicemente mandando i nuovi contesti rurali e paesaggistici, la Regione si sarebbe guardata bene dall'autorizzare l'impianto di dieci megawatt. Perché attenzione forse qui sfugge una cosa: l'impianto da dieci megawatt è già autorizzato, "è già autorizzato", si deve realizzare, questo deve essere chiaro, è già autorizzato per responsabilità politica della passata amministrazione comunale, noi lo abbiamo denunciato pubblicamente, lo abbiamo denunciato in questa aula consiliare. Quindi adesso si tratta di correre ai ripari, l'amministrazione comunale precedente ha attivato delle azioni giudiziarie, spero che anche questa, ma sono convinto di sì, proseguirà su questa via, ma noi non dobbiamo dare nessuna possibilità che ci si inserisca nel dire vedete anche voi li volete gli impianti a biomasse, quindi non rompeteci le scatole portandoci in giudizio. Per cui va benissimo puntualizzare, nella parte che riguarda noi, non nella parte che riguarda la convenzione, la convenzione rimane intatta, ma la parte che riguarda noi, così come farà il Comune di Altamura, e a me consta che stanno discutendo su alcune questioni, possiamo farlo benissimo noi come giustamente ha detto il Sindaco, noi possiamo aggiungere che si tratta di piccoli impianti a biomasse che potremmo anche incentivare, lo possiamo pure scrivere per ancora meglio puntualizzare la proposta politica del Comune di Santeramo in Colle. Però io mi permetto al Sindaco, all'amministrazione comunale di fare una proposta, perché siamo agli sgoccioli e noi abbiamo una rete di raccolta delle acque piovane che serve il 70% del Comune di Santeramo, il 70%, se voi pensate che la zona di via Pietro Sette non è servita dalla raccolta delle acque piovane, bene questa misura potrebbe darci la possibilità non solo di arrivare al 100%, Sindaco, ma io le aggiungo ancora un altro aspetto che vorrei che voi consideraste e inseriste nella progettazione, che è quello dell'utilizzo delle acque piovane, che ad oggi purtroppo – e qui dobbiamo fare sempre valutazioni politiche di ciò che è passato negli ultimi cinque anni – non è stata fatta alcuna azione di recupero di queste acque e riutilizzo nell'agricoltura, noi abbiamo un vaso molto grande a valle della raccolta delle acque piovane, e quell'vaso oggi è soltanto un ricettacolo di acqua che poi si disperde o per evaporazione, o si disperde sottoterra. Lì è necessario intervenire per avere la possibilità dell'utilizzo delle acque nello stesso vaso per poterlo poi trasmettere ai nostri agricoltori. Quindi è una proposta che io faccio aggiungendone anche un'altra, Sindaco: abbiamo a Santeramo la dispersione delle acque piovane dei nostri tetti, l'acqua dei nostri tetti va a finire sui marciapiedi, va a finire per strada, perché a noi manca un regolamento che consenta l'immissione delle acque piovane nella raccolta delle acque stesse, comunali, e allora sarebbe opportuno incentivare anche economicamente quei privati che volessero portare nella raccolta delle acque piovane le acque delle proprie abitazioni, e allora sì che noi avremmo un giro virtuoso dell'utilizzo delle acque dal privato al pubblico e il pubblico che poi trasmette al privato attraverso il riutilizzo agricolo e zootecnico. Quindi mi permetto di fare queste due proposte da inserire nella progettazione che a breve andrete a fare, o comunque le idee di larga massima che sicuramente voi andrete a dare. Quindi ritornando alla questione delle biomasse insisto perché si puntualizzi che si tratta di piccoli impianti, ancora queste due proposte e, per quanto riguarda il PUG, bè sono aspetti diversi, cioè se un'azione tu non la puoi fare perché hai degli impedimenti urbanistici, non li fai, cioè non è chissà che cosa, se non sei nella condizione di fare l'impianto a biomasse da dieci megawatt perché hai i nuovi contesti rurali, e bè non lo fai, e non lo avresti potuto più fare, non saresti stato autorizzato, quindi ciò che urbanisticamente viene impedito, quello appartiene ad altri aspetti, ad altre norme, quindi noi oggi

approviamo questo, con queste modifiche, e quanto prima si vada avanti anche con la progettazione. Quindi il reticolo idrogeografico, i Rer, oltre che i nuovi contesti paesaggistici e i nuovi contesti rurali, anche i Rer, cioè il ruscellamento dell'acqua che è nel nostro territorio, che impedirebbe di fare – è vero o no? Gli ingegneri lo sanno meglio di me, io sono diventato un po' esperto – impedirebbe di fare qualsiasi tipo di grande impianto nel nostro territorio, ma questo purtroppo non è stato fatto negli ultimi cinque anni, sarebbe bastato mandarlo alla Regione perché la Regione che poi ha autorizzato dice: ma come? Qui stiamo per approvare una tutela del Prr, Pnr, il piano paesaggistico, noi stiamo per approvare questo e voi ci state dando la tutela del territorio. E quindi noi non avremmo assolutamente avuto quella centrale a biomasse, quindi si vada avanti con il PUG, perché al di là di quello che purtroppo è vero, è vero tutto è stato pagato e buonanotte ai suonatori, però andate ad indagare perché, andate ad indagare bene e capirete anche altre cose. È necessario che adesso si chiuda la fase del PUG, si chiuda alle condizioni del Comune di Santeramo, che deve ridare la possibilità della compatibilità delle norme generali a quelle che sono le proposte del Comune di Santeramo, perché mi pare di aver sentito che alla Regione siano state mandate delle tavole e la Regione poi ha approvato tavole diverse, ed alcune tavole non erano facilmente leggibili pertanto la Regione ha approvato così, come veniva, in maniera abbastanza semplicistica. Allora si vada bene a rivedere, perché questo è uno strumento, Sindaco, che sarà fondamentale per i prossimi finanziamenti, quei Comuni che saranno dotati degli strumenti (*presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, cento secondi però per concludere*) urbanistici, non sto parlando di calcio, sto parlando di cose che... (*presidente Digregorio: certamente, ma le ho concesso il doppio del tempo consentito per le repliche, siamo già a dodici minuti, diamo la possibilità anche agli altri di esprimersi diciamo, grazie*). Per carità di dio, se fossi stato a divagare avreste avuto ragione, ma siccome parlo di cose che possono interessare, mi astengo. Buonasera.

Consigliere Digregorio Michele (03:19:12)

Io dirò soltanto una cosa: che sarebbe sempre opportuno in questo Consiglio comunale che si facesse un punto all'ordine del giorno una discussione generale su quella che è la storia della centrale a biomassa di Santeramo, voglio però ricordare due momenti che sono avvenuti in una legislatura, una consigliatura a guida del Sindaco Sante Zeverino, in un Consiglio comunale fu adottata una delibera di indirizzo su quello che era l'utilizzo delle fonti di energie rinnovabili e poi per quanto riguarda l'accordo di programma mi consta, può darsi che mi sbaglierò, che l'accordo di programma è stato sottoscritto presso la Regione Puglia fra la società interessata alla realizzazione degli impianti a biomasse sul territorio di Santeramo e il Comune di Santeramo credo in data 02 agosto 2003, nell'anno 2003 credo che anche il 02 di agosto il Sindaco di Santeramo era Sante Zeverino.

Presidente Digregorio Nunzio (03:20:37)

Prego.

Consigliera Nocco Michela

Il tema peraltro non è essere d'accordo o meno con le centrali a biomasse, il tema è che il Sindaco e l'amministrazione attuale sono contrari alla centrale a biomasse apertamente e pubblicamente, io potrei anche essere favorevole, potrei essere contraria, è relativo in questo momento, ma stiamo vincolando il Comune al rispetto di una convenzione. La convenzione ha valore contrattuale, qualora venissimo meno a questa convenzione incorreremmo in delle responsabilità civili nei confronti degli altri sottoscrittori della convenzione, d'altronde è espressamente previsto. Per cui in ogni caso contrari o favorevoli personalmente noi, io, il collega Digregorio piuttosto che il collega D'Ambrosio, quello che si sta votando è l'adesione a questa convenzione, okay? L'adesione a questa convenzione comporterà l'eventualità che tra i progetti che saranno approvati ci sarà anche una centrale a biomasse molto probabilmente non micro centrale, quindi dobbiamo essere consapevoli di quello che andiamo, che andrete, perché io farò la mia dichiarazione di voto, andremo ad approvare in questa seduta consiliare.

Presidente Digregorio Nunzio (03:22:19)

Consigliere Lillo prego

Consigliere Lillo Rocco (03:22:23)

Visto che il consigliere Digregorio ha voluto puntualizzare delle questioni dette dal consigliere D'Ambrosio lo faccio anche io, perché qua mi sembra che siamo tornati alla campagna elettorale che abbiamo concluso pochi mesi fa, perché le cose che si sentono sono sempre quelle. Allora giusto per puntualizzare qualche aspetto, il PUG sappiamo che non è stato ancora approvato dalla Regione, è stato adottato dal Consiglio comunale di Santeramo nel 2018, poi ci sono state le conferenze dei servizi e quindi aspettiamo che la Regione, dopo il primo parere negativo e visto che c'è stato poi il confronto tra l'amministrazione precedente e la Regione, speriamo che adesso dia parere positivo a questo PUG. Nel frattempo andava avanti il contenzioso, diciamo il giudizio sul ricorso fatto dall'amministrazione di Centrosinistra sulla centrale a biomasse, dove la giustizia amministrativa ha dato sempre torto al Comune di Santeramo e alla Regione per non aver dato i permessi, le autorizzazioni a quella centrale. Quindi che è successo? Che alla fine si è arrivati in Consiglio di Stato e il Consiglio di Stato ha detto agli enti regionale e comunale approvate, permettete alla centrale di insediarsi, di fare una costruzione. Quindi se è stata la giustizia amministrativa ad ordinare l'autorizzazione alla centrale, non si sarebbe potuto fare niente più, chiedendo alla Regione di modificare il PUG che tra l'altro la Regione deve ancora approvare, sarebbe stato vano quel tentativo, ecco perché il Sindaco Baldassarre si è rivolto alla giustizia penale, dicendo che lì le autorizzazioni non si possono mai dare perché sono terreni agricoli e pertanto, nel momento in cui si va a fare un impianto industriale di quel tipo si verrebbe a costituire un abuso edilizio, già presente nel piano regolatore. Ecco perché qua si può continuare ad incolpare l'amministrazione precedente ma poi, visto l'intervento di Digregorio, si viene a scoprire che questa centrale a biomasse parte dal 2003, da quando mi pare il consigliere D'Ambrosio era nella giunta di Zeverino, giusto?

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho citato lui perché...

(intervento senza l'uso del microfono)

(presidente Digregorio: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio rispettiamo il consigliere Lillo, consigliere D'Ambrosio ma non è intervenuto il consigliere Lillo quando lei ha parlato, facciamo parlare, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, chiedo scusa, dobbiamo rispettare, rispettiamo).

Queste cose le sapevamo già prima e si sono sempre sapute. Detto questo, progetti...

(interventi sovrapposti fuori microfono non autorizzati)

Presidente Digregorio Nunzio (03:28:42)

Chiedo scusa, possiamo riconcedere la parola al consigliere Lillo pregandovi di non interromperlo, di farlo terminare? E lo abbiamo interrotto, chiedo scusa, prego consigliere Lillo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, siamo in Consiglio comunale, è vero che dobbiamo ironizzare, però una certa serietà. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (03:29:03)

Presidente grazie, però non va bene, io stavo facendo il mio intervento, almeno quattro componenti del Consiglio comunale hanno parlato al posto mio, D'Ambrosio, Maffei, Digregorio e il Sindaco, però era il mio intervento. *(presidente Digregorio: me ne scuso io personalmente di quello che è successo, consigliere Lillo, me ne scuso io personalmente, chiedo scusa).* Okay per questa volta va bene, speriamo che non ricapiti più perché è una mancanza di rispetto, a chicchessia. *(presidente Digregorio: no, assolutamente, l'ho detto io, l'ho detto in primis io di portare rispetto nei confronti del consigliere Lillo, speriamo che il buon senso ci accompagni adesso. Prego).*

Un'altra cosa che è stata detta e che bisogna smontare, per cui bisogna smontare, è che non è vero che l'amministrazione precedente non ha lasciato progetti nei cassetti comunali, perché questo bando è stato pubblicato il 30 giugno, l'amministrazione comunale già non c'era, non poteva preparare nulla, d'accordo? Dopodiché i progetti stanno e sono stati lasciati, difatti nella giunta comunale del 28 luglio è stato approvato il progetto di riqualificazione del campo Casone, candidandosi ad un bando di un milione di euro del fondo del bando Periferia 2022, perciò la giunta dopo poco tempo è riuscita a candidare un bel progetto perché l'ha trovato già pronto presso l'ufficio tecnico comunale, quindi non è vero che non si è pensato al futuro del paese, e questo è anche per dire che tante volte è meglio smettere di fare la campagna elettorale contro gli altri ma di concentrarci sui lavori del Consiglio. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:31:00)

Consigliere D'Ambrosio visto che voleva precisare, diciamo ci precisa così magari togliamo qualche dubbio che qualcuno pensi che non voglio fare intervenire. Facciamo precisare e poi do la parola, facciamo precisare e poi do subito la parola a voi.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:31:24) (inizio intervento fuori microfono)

... l'amministrazione comunale di Santeramo, e dirò di più, che è stato invitato cinque volte ad una conferenza di servizi presso la Regione Puglia per chiudere il procedimento e l'amministrazione comunale con Zeverino non è mai andata alla conferenza di servizi, io la conosco molto bene... No, non era una firma, e fammi vedere la firma, Michele scusa mi devi far vedere la firma, la firma con cui Zeverino accettava la centrale a biomassa a Santeramo, se non lo fai dici menzogne, e ti posso garantire che l'amministrazione comunale di Santeramo è stata chiamata cinque volte e non si è mai presentata. La storia della centrale a biomasse te la posso raccontare in ciò che si vede e ciò che non si vede, ma quello che non si vede è meglio non raccontarlo.

Presidente Digregorio Nunzio (03:32:28)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Lovecchio prego.
(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Lovecchio prego. Consiglieri vi richiamo all'ordine, chiedo scusa. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:33:00)

Nicola mi dai un secondo? Perché mi è sfuggito, perché mi ha bloccato Digregorio, per dire, amichevolmente, per dire al consigliere Lillo che non esisteva il PPTR, se vuole gli spiego anche che cosa è il PPTR, quando bisognava inserire i nuovi contesti paesaggistici, che la Regione Puglia ha chiesto al Comune di Santeramo in sede di compatibilità del PUG, in base al PPTR, quindi bisogna conoscerle, bisogna studiare le materie per fare gli interventi in Consiglio. Chiedo scusa consigliere.

Presidente Digregorio Nunzio (03:33:43)

Nicola puoi accendere il microfono? Prego.

Consigliere Lovecchio Nicola (03:33:52)

Allora siccome penso che qui siamo già usciti fuori dal seminato, diciamo da quella che era la situazione principale di quanto stavamo discutendo, che si dovrebbe approvare, naturalmente per quello che è stato detto, forse sarò ripetitivo, qui abbiamo una proposta specifica alla quale, parlando di questa benedetta Green Community il punto che sottolinea il Comune di Santeramo sono quei benedetti cinque punti che prima innanzi ha nominato il Sindaco, e presumo che questa situazione se è stata qui scritta, sottolineata ecc., la seconda pagina, quello che è stato scritto qui, che chiede il Comune di Santeramo, è che oggettivamente per quello che ha detto il nostro Sindaco, chiederanno anche gli altri Comuni. Quindi noi ci siamo soffermati su una biomassa che qui in questi punti che

sono cinque e che sono il punto 1, punto 2, punto 4, punto 6 e punto 9, di biomassa non se ne parla minimamente, quindi il Comune di Santeramo se domani ci sarà qualche problematica ed altro, si può sfilare benissimo per il semplice fatto che chiediamo già da ora insieme penso agli altri Comuni di applicare solo ed esclusivamente questi cinque punti a discapito di trenta punti che comprendono questo benedetto PNRR, sta scritto, trenta. Quindi non so perché tutta questa situazione la stiamo accentrando sulla biomassa.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma non è stato chiesto niente di biomassa, signor D'Ambrosio, biomassa non è stata menzionata niente, se non viene menzionata da noi ma sta nella bozza, ma nella bozza noi abbiamo specificato che i punti che intendiamo perseguire sono questi cinque. Quindi...

(interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere Santoro Giuseppe (03:36:54)

Noi stiamo parlando, ma noi ci dobbiamo ricordare che il Comune di Santeramo è autonomo, non è che noi dobbiamo accettare le condizioni degli altri, nella convenzione, ma non significa che noi dobbiamo sottostare per forza ad esempio..., se noi non vogliamo o non decidiamo sulla centrale..., noi decidiamo, questo non significa che diventa vincolante, vincolante è la convenzione e dopo avevo già annunciato prima ci sarà una cabina di regia, ci sarà anche .., lì si andrà anche a trattare con tanti Comuni, sicuramente, ma sicuramente non staremo là ad accettare tutto quello che verrà detto dagli altri, sicuramente noi decideremo anche se decidere sulla biomassa, oppure sulla centrale idroelettrica, ma noi non ci preoccupiamo di una cosa, la guerra ci insegna che abbiamo problemi di energia, approvvigionamento di energia, adesso noi dovremmo andare al di là di tutte queste discussioni nel senso che dobbiamo essere propositivi e anche di avere un'autonomia pure energetica nelle case dei cittadini, proponiamo anche queste cose, probabilmente potrebbe essere utile, perché noi abbiamo visto che il caro energia, il caro gas, non lo so questo inverno come faranno ad affrontarlo le famiglie, questi sono i problemi. Secondo me possiamo anche discutere, probabilmente in questi punti possono essere utili per affrontare i problemi dell'energia, io sto dicendo, anche perché una convenzione così vaga non si riesce a capire che cosa vuole, probabilmente sono più gli addetti ai lavori sanno che cosa vogliono, ma questo ne discuteremo sicuramente, ma pensiamo, io avevo già detto prima, noi stiamo prendendo una cosa probabilmente già preconfezionata, probabilmente, perché non siamo stati alle trattative...

(intervento senza l'uso del microfono)

Tu cosa faresti al posto nostro, consigliere? E ho capito, ma non abbiamo avuto margini.. (*presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio chiedo scusa*), ma io capisco, l'ha detto anche Lillo che è una cosa che si sapeva già, il bando è stato il 30 giugno, ma io adesso voglio concludere, faccio la dichiarazione di voto perché bisogna concludere i lavori, sono a favore...

(*presidente Digregorio: chiedo scusa, ha completato la discussione consigliere Santoro? Così passiamo subito alla dichiarazione di voto*). Voglio fare la dichiarazione di voto (*presidente Digregorio: posso aprire la dichiarazione di voto? Siamo intervenuti tutti, penso che insomma non ci sia manco più spazio per poter intervenire, abbiamo replicato due volte per tutti. Dichiarazione di voto*). Faccio la dichiarazione di voto che sono a favore di questa bozza di convenzione e volevo solo ricordare qualcosa al consigliere D'Ambrosio, è vero che c'è un contenzioso, ma bisogna anche stare attenti al contenzioso, metti il caso che dovesse dare torto al Comune e dovessimo risarcire tutti i danni, ma io...

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché andare oltre bisogna essere certi di ...

Presidente Digregorio Nunzio (03:40:50)

Pino, consigliere Santoro, consigliere Santoro chiedo scusa, chiedo scusa ci sono gli emendamenti da votare, riteniamo che fa parte della discussione, anche perché io non avevo manco dichiarato la dichiarazione di voto, stava discutendo, pertanto sono io a dire quando si fanno le dichiarazioni di

voto. Passiamo agli emendamenti, chi presenta il primo emendamento? Consigliere D'Ambrosio chi presenta il primo emendamento?

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:41:36)

Allora si aggiunge microimpianti a biomassa.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiaro, l'ho esposto. Io mi appello a quello che dite voi, lo dobbiamo presentare? Lo presentiamo, io mi appello a voi. Allora faccio emendamento affinché in tutte le parti in cui si parli di capofila si metta Comune di Altamura anziché il Comune di Santeramo, se è questo che voi dite di fare.

Presidente Digregorio Nunzio (03:42:24)

Dunque, a quanto pare di aver capito, che il primo emendamento dovrebbe riguardare la sostituzione a pag. 3 di questo periodo.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:42:32)

Dato atto, assumendo il ruolo di capofila, bisogna depennare perché qui è Altamura capofila, se è come dite voi, nella parte successiva, "vista la convenzione ex articolo" ecc., avete come capofila il Comune di Altamura", però volete sentire a me, consigliere Larato? Togliamo proprio questa... A no, questa è determinata da loro, io non metterei proprio questi due "visto" e "dato atto", non li metterei proprio.

Presidente Digregorio Nunzio (03:43:06)

Dunque se mi permette, il primo emendamento dovremmo sostituire a pag. 3 rigo 3 la frase "Comune capofila Santeramo in Colle" con la frase "Comune capofila Altamura", poi sostituire a pag. 6 rigo 3 la frase "Comune capofila Santeramo in Colle" con la frase "Comune capofila Altamura", è questo l'emendamento che dovremmo votare?

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:43:32)

Io personalmente toglierei proprio sia il "dato atto" che "visto", io lo toglierei proprio, però attacca il ciuccio dove vuole il padrone.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (03:44:24)

Ma non è stato ancora consegnato quel verbale.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora possiamo votare questo primo emendamento, siete tutti d'accordo? Allora ve lo rileggo, il primo emendamento è quello della sostituzione praticamente del Comune capofila, sostituire a pag. 3 rigo 3 la frase "Comune capofila Santeramo in Colle"....

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Rigo 13?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora , chiedo scusa, dunque sostituire a pag. 3 al trentesimo rigo la frase "Comune capofila Santeramo in Colle" con la frase "Comune capofila Altamura", poi sostituire a pag. 6 rigo trentaduesimo la frase...

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, al trentesimo rigo, e al trentesimo rigo c'è scritto "dare atto che il Comune di Santeramo in Colle intende partecipare per il finanziamento".

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Va soppresso assumendo il ruolo di capofila. Va eliminato, va semplicemente eliminato.

Dunque allora al 32° rigo della pag. 3 va eliminato “assumendo il ruolo di Comune capofila”, e penso che su questo siamo tutti d'accordo.

(intervento senza l'uso del microfono)

E perché dovremmo eliminarlo? Dovremmo indicarlo...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Dovremmo indicare Comune di Altamura, va bene?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Dunque al 37° c'è la sostituzione, al 32° eliminiamo il periodo “assumendo il ruolo di Comune capofila”. Possiamo passare al voto?

(intervento senza l'uso del microfono)

Per l'amor di Dio nessuno lo sta dicendo, consigliere Nocco, anzi abbiamo colto la segnalazione. Allora possiamo procedere al voto di questo primo emendamento per alzata di mano? Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:50:00) (fuori microfono)

Allora presenti in aula... Allora undici favorevoli... All'unanimità, presenti in aula... (*presidente Digregorio: c'è la Gatti che è andata via alle 21.26*). Allora sul secondo emendamento, circostanziare il secondo emendamento, lo vuol presentare l'istante?

(Esito votazione comunicato dalla segreteria comunale: quindici favorevoli)

Presidente Digregorio Nunzio (03:50:34)

Il secondo emendamento chi... (*Segretario generale dott. Balbino Pietro (fuori microfono): noi riteniamo dovrebbe presentarlo il consigliere D'Ambrosio, però siccome è stato elaborato..*). Possiamo leggere, consigliere? (*Segretario generale dott. Balbino Pietro (fuori microfono): .. chiede il permesso il presidente al consigliere D'Ambrosio che è il presentatore di leggere la formulazione così come intesa, se lui è d'accordo*). Se siete d'accordo, poi potete intervenire tranquillamente, insomma come abbiamo fatto prima.

Allora sostituire a pag. 3 il periodo “produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali microimpianti idroelettrici, biomasse, biogas”... 3 della proposta di delibera. È l'unico periodo, ingegnere.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora lo leggiamo, abbiamo compreso, lo leggiamo così... Allora “produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cui generazione è il biometano”, verrebbe sostituito con il periodo “produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, microimpianti a biomasse, microimpianti a biogas, microimpianti eolici, microimpianti la cui generazione.., e microimpianti a biometano”, possiamo votare questo secondo emendamento?

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:52:44)

Per accettazione del consigliere D'Ambrosio va bene.

Presidente Digregorio Nunzio

Possiamo procedere alla votazione per alzata di mano.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:52:46) (fuori microfono)

.. presenti in aula, all'unanimità.

Presidente Digregorio Nunzio

No, calma segretario, calma.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:53:01) (fuori microfono)

Allora i cinque, otto, dieci, undici e dodici, dodici voti favorevoli. Voti di astensione? Tre voti di astensione, Digregorio Michele, Maffei e Nocco.

Presidente Digregorio Nunzio (03:53:22)

Allora abbiamo le dichiarazioni di voto, prego consigliere Santoro, adesso sono aperte le dichiarazioni di voto. Se poi non ce ne sono... Apriamo le dichiarazioni di voto.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vuole che ripetiamo il periodo?

Consigliere Digregorio Michele (03:53:54)

È molto semplice, io vorrei capire quali sono i Comuni che fanno parte di questa aggregazione?

Presidente Digregorio Nunzio (03:54:06)

Allora le rispondo io, consigliere Michele Digregorio, praticamente questo è uno schema tipo di convenzione dove ci sono otto Comuni che porteranno, perché non abbiamo dati certi, questo schema tipo di convenzione per poterlo adottare, parliamo di adozione dello schema tipo di convenzione, l'elenco dei Comuni non è una condizione sine qua non perché non sappiamo ad oggi quali sono i Comuni che aderiranno, questo è lo schema tipo di convenzione, l'elenco dei Comuni c'è nello schema tipo di convenzione, se vuole li leggo: Comune di Altamura, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Gioia del Colle, Comune di Poggiorsini, Comune di Bitetto, Comune di Toritto. Allora guardi che le è stata inviata tramite indirizzo mail, a tutti...

Consigliere Digregorio Michele (03:55:16)

Non tramite mail, è tramite Pec che deve inviare, non tramite mail. Il documento che ho nelle mani e che io sono chiamato a votare questa sera non comprende il Comune di Toritto, e quindi io chiedo che venga messo ai voti il documento agli atti, che è questo.

Presidente Digregorio Nunzio (03:55:34)

Facciamo un emendamento per cui inseriamo il Comune di Toritto, tanto ne abbiamo fatti due, ne possiamo fare tre.

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché ritiene che è una modifica? Questo è lo schema tipo di convenzione, consigliere Michele Digregorio, me lo spieghi perché forse non riusciamo... Prego.

Consigliere Digregorio Michele (03:55:50)

È semplice, glielo spiego io, perché siccome la dotazione sono massimo un paio di milioni di euro, un conto è che sono sei Comuni, un conto è che sono ventiquattro Comuni, è chiaro che la ricaduta sul territorio non potrà che essere minore e quindi sicuramente avere qualche Comune in meno ci dà qualche possibilità in più di portare sul territorio qualche risorsa in più, cioè questo voglio dire, è essenziale la presenza o non presenza di un altro Comune.

Presidente Digregorio Nunzio (03:56:23)

Guardi io a questo punto, visto che insomma la mail non è stata recepita, o lo leggiamo lo schema di convenzione per intero, così togliamo ogni dubbio e andiamo al voto, voi che cosa ne dite?

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma le è stato inviato tramite mail, le è stato comunque inviato.

(intervento senza l'uso del microfono)

Che non è contemplato nel regolamento del Consiglio comunale, pertanto la Pec non si poteva, allora fate una proposta così...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora lo leggiamo per intero lo schema di convenzione.

(intervento senza l'uso del microfono)

La certezza non c'è... Come penso, se non aderiscono tutti penso che ci sia un margine...

(intervento senza l'uso del microfono)

Poi addirittura mi faceva notare xxxx xxxx che è stata inserita anche nell'area dei consiglieri comunali, pertanto penso che quella sia un'area ufficiale, è stata inserita. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (03:57:55)

Grazie per avermi concesso la parola, presidente, allora volevo giusto fare una precisazione in merito alle affermazioni che ha fatto il consigliere Digregorio, perché l'aggiunta di un altro paese all'elenco dei paesi che intendono far parte di questa Green Community è a vantaggio della possibilità dei finanziamenti, tant'è che se il consigliere Digregorio andasse a leggere quelli che sono i criteri per l'approvazione dei progetti da parte delle commissioni regionali, tra questi criteri vi è anche il numero di Comuni che hanno aderito.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è così, perché più siamo e più possono essere approvati, questo è il discorso. Non solo, Michele non solo, ma anche l'importo che viene assegnato alla comunità aumenta, e questo tu lo sai benissimo, la popolazione, da due a quattro virgola sei sono i milioni, il progetto è finanziato da due a quattro virgola sei.

(interventi fuori microfono non udibili)

(presidente Digregorio: chiedo scusa, uno per volta)

Consigliere Larato Camillo (03:59:45)

Allora noi proponiamo di emendare questa convenzione inserendo Toritto tra i Comuni della convenzione, e lo votiamo, e ce lo votiamo sicuramente noi. Quindi noi dovremmo, presidente una cortesia, segretario, attualmente la convenzione che è stata trasmessa a tutti i consiglieri comunali riporta, quella originaria, non quella poi mandata successivamente con altre modalità che non siano quelle della notifica formale, contiene il Comune di Toritto oppure no?

Presidente Digregorio Nunzio (04:00:31)

Allora quella che è stata depositata non contiene l'indicazione del Comune di Toritto ma comunque nell'area riservata ai consiglieri comunali c'è la modifica della convenzione, che abbiamo recepito stamattina, a che ora xxx è arrivata la comunicazione? Ed è stata subito inserita nell'area riservata, è stata inserita nell'area riservata, è stata inviata la comunicazione a mezzo mail, ma nell'area riservata c'è, pertanto quella è un'area ufficiale. Chiedo scusa, la mail va bene, la telefonata va bene, mi adopererò io la prossima volta a dare un colpo di telefono.

Consigliere Larato Camillo (04:01:14)

Scusatemi adesso io ho preso la parola, evitiamo di parlare cinque o sei quando un collega prende la parola, altrimenti non ce ne usciamo più. Io chiedo al presidente del Consiglio comunale e al segretario comunale se l'ordine del giorno, la convenzione così come è stata trasmessa, è da considerare comprensiva anche tra gli enti che partecipano alla convenzione stessa del Comune che si sarebbe aggregato all'ultimo momento, cioè Toritto. Se è così, credo che non debba farsi nessun tipo di emendamento, se non è così io chiedo di fare un emendamento in questo senso, per cortesia possiamo anche prenderci due minuti di tempo, siccome qua non stiamo giocando, e non dobbiamo fare brutte figure, accertiamoci di questa cosa. Siccome tra le altre cose Gioia del Colle stamattina ha approvato la convenzione, accertiamoci che Gioia del Colle per esempio, gli altri Comuni abbiano approvato con Toritto. Con Toritto l'ha approvata? Bisogna sapere se anche Gioia del Colle ha approvato con Toritto, perché altrimenti noi andremmo... Io ho parlato con un consigliere comunale che mi ha detto che stamattina hanno celebrato il Consiglio comunale, che sarebbe auspicabile fare in questo periodo di mattina anziché di pomeriggio, fra le altre cose è un suggerimento che faccio,

per sapere se Gioia del Colle ha inserito Toritto oppure no, perché bisognerebbe capire, ancora qua ognuno se ne va... E quindi questo creerà un problema per poi gli altri Comuni, però se Toritto...*(Presidente Digregorio: sì ma sarà un problema di Gioia del Colle).*

(intervento senza l'uso del microfono)

È un elemento di discussione. Io chiederei al segretario e al presidente di accertare se gli atti così come sono stati trasmessi per questo Consiglio comunale sono validi, sono sicuramente validi ma sono idonei a considerare e a deliberare su una convenzione che preveda al suo interno anche il Comune di Toritto. Se per cortesia ci volete rispondere, se è così lo mettiamo al voto e finiamo.

Presidente Digregorio Nunzio (04:03:36)

... certamente l'ho già detto, l'ho ribadito che nell'area riservata è stato pubblicato, certamente, l'ho ribadito. *(Segretario generale dott. Balbino Pietro: confermiamo).*

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ma non l'abbiamo solo pubblicato nell'area riservata, abbiamo mandato anche una comunicazione a mezzo mail diciamo. Prego consigliere Larato, visto che...

Consigliere Larato Camillo (04:06:05)

Allora chiediamo che lo schema di convenzione che debba essere approvato unitamente alla proposta di deliberazione prevede oltre ai Comuni espressamente indicati nello schema di convenzione allegato al momento della convocazione del Consiglio comunale, anche il Comune di Toritto, sia nella parte che riguarda l'intestazione che nella parte in cui vengono elencati i Comuni che vengono richiamati dalle deliberazioni, residue deliberazioni, segnatamente a pagina, che sono numerate, a pag. 3. Quindi in questi due.., chiediamo che venga emendata in questo senso e che venga posto ai voti l'emendamento che preveda l'integrazione dello schema di convenzione per la costituzione della Green Community "Metropoli Murgiana" tra i Comuni di Altamura e Gravina in Puglia, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Poggiorsini, Bitetto e Toritto, a pag. 1. A pag. 3, laddove viene invece riportato "viste altresì le deliberazioni parte integrante del presente atto – anche se adesso non materialmente allegate – con le quali è stato approvato lo schema della presente convenzione ed è stato mandato alla sua stipula da parte di quei costituiti legali rappresentanti degli enti sottoscrittori, nel dettaglio Comune di Gravina in Puglia deliberazione numero del, Comune di Santeramo in Colle deliberazione numero del, Comune di Cassano delle Murge deliberazione numero del, Comune di Gioia del Colle deliberazione numero del, Comune di Poggiorsini deliberazione numero del, Comune di Bitetto deliberazione numero del, venga aggiunto anche Comune di Toritto deliberazione numero del. Chiediamo che venga posto ai voti questo emendamento.

Presidente Digregorio Nunzio (04:08:07)

Allora procediamo al voto di questo terzo emendamento.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

I consiglieri comunali presenti in aula e votanti per alzata di mano sono sempre quindici. Sono favorevoli, dodici favorevoli? Consigliere D'Ambrosio? Allora undici favorevoli.

Gli astenuti sono? Gli astenuti sono quattro, D'Ambrosio, Digregorio, Nocco, Maffei.

Presidente Digregorio Nunzio (04:08:56)

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lovecchio.

Consigliere Lovecchio Nicola (04:09:22)

La mia dichiarazione di voto e della Lista Senso Civico per questo punto all'ordine del giorno è favorevole, ma invito il presidente e il Sindaco a tenere alta la guardia per quanto riguarda questa situazione, che se nel punto, o nei punti aggiuntivi che si possono mettere su questo punto di eliminare

definitivamente le biomasse, se ci sono le biomasse evitiamo tutto, cancelliamo tutto dall'ordine del giorno, lo sto dicendo, stanno sentendo penso, è la stessa cosa.

Presidente Digregorio Nunzio (04:10:04)

In qualità di presidente colgo questo ragguaglio. Altre dichiarazioni di voto ci sono? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Dobbiamo dire che c'è stata molta leggerezza da parte del Comune di Santeramo nell'accettare questa bozza di convenzione, il mio voto sarebbe stato ovviamente favorevole perché ha delle buone possibilità non relative solo al PNRR, perché questa è una comunità che avrà sviluppo anche futuro per altre misure che saranno messe a disposizione, tant'è che le Green Community sono istituite nel 2015, quando non si parlava proprio né di pandemia, né di New Generation EU, e quindi né di PNRR, ma sono delle comunità che hanno uno sviluppo futuro per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. Quindi il mio impeto è quello di votare a favore, ma questa leggerezza può essere equivoca per gli intendimenti del Comune di Santeramo, è evidente che abbiamo messo una toppa, l'emendamento presentato è una toppa, comunque il Comune si cautela dicendo: guardate che non siamo per gli impianti grandi a biomasse comunque sia. Per quanto riguarda poi la convenzione, io spero che, chi è Bitetto l'ha approvato? L'ha approvato Gioia del Colle, se si dovesse andare di nuovo a rivedere, ma purtroppo è stringente il tempo, neanche lo si può fare, si potrebbe mettere anche la toppa nella convenzione. Quindi il mio voto sarà di astensione non perché sono contrario alla comunità ma perché questa leggerezza potrebbe costarci cara benché abbiamo messo giustamente, bene ha fatto il Consiglio comunale, una toppa.

Presidente Digregorio Nunzio (04:12:42)

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

È evidente che dopo una lunga discussione io credo che nessuno in questo Consiglio comunale può dirsi contrario ad un provvedimento che affermi il principio di creare una Green Community, che sia contrario alla possibilità di portare sul territorio risorse importanti per lo sviluppo economico, risorse importanti per creare economia sul nostro territorio, il problema principale su questo punto non è il contenuto, è che dal nostro punto di vista come gruppo di Fratelli d'Italia riteniamo che ci sono degli equivoci, la toppa che è stata messa credo che sia peggio del buco che stava prima, perché la toppa che è stata messa è stata messa soltanto sulla proposta di delibera, ma noi quello che conta in questo momento, quello che diciamo è l'atto principale che noi approviamo in questo momento è l'allegato, la convenzione, è diciamo quello il punto fondamentale, è il contenuto di quel documento quello che chiaramente non riusciamo a mettere la toppa, e la toppa su quel documento non è certamente se inserire o non inserire il Comune di Toritto, se inserire o non inserire il Comune di, non lo so, Polignano, il problema principale di quel documento è che le espressioni previste nel documento onestamente non ci lasciano tranquilli, non ci lasciano tranquilli per quanto riguarda gli impianti delle biomasse, perché riteniamo che così come è formulato quell'allegato può avere queste finalità e queste possibilità, non ci lascia tranquilli perché, come dicevo prima in un precedente intervento, il bando parla chiaramente, cioè la proposta strategica, o il documento strategico che dovrà essere presentato dalle comunità dei Comuni che si aggregano, deve essere una proposta unica e deve prevedere in modo integrato tutte le possibilità di intervento previste dal bando, non è possibile fare diversamente, e quindi da questo punto di vista io temo che qualche problema al Comune di Santeramo potrà nascere. Ovviamente in tutto questo si poteva, si doveva mettere rimedio quando? Quando praticamente chi ha rappresentato il Comune di Santeramo negli incontri con gli altri Comuni, e mi riferisco all'assessore all'urbanistica, al vicesindaco, almeno per quello che ci ha riferito il Sindaco, che sono i due amministratori che hanno partecipato al tavolo di confronto con gli altri

Comuni, non sono stati vigili, non sono stati attenti a diciamo intervenire in quel momento, perché era quello il momento in cui bisognava intervenire per precisare, chiarire e fare in modo che non ci potessero essere equivoci, molto probabilmente non sono stati attenti, o forse a differenza di quello che pensiamo noi, di quello che pensa l'intero Consiglio comunale, di quello che pensa la comunità di Santeramo, forse questi due amministratori hanno un'idea diversa su un certo tipo di impianti, hanno un'idea diversa su quelli che possono essere gli interventi anche di impianti di fonti di energia rinnovabili quali possono essere anche gli impianti a biomasse.

L'altro aspetto che non è stato sufficientemente chiarito nel dibattito, sia pure lungo dibattito, è la compatibilità di questa proposta di deliberazione, quindi di questi tipi di interventi, con il nostro piano, il PUG in itinere, in fase di approvazione, in fase finale, a meno che nel documento che si sta per licenziare, o sarà licenziato, dalla Regione Puglia sono state apportate delle modifiche che a noi comuni mortali consiglieri comunali di minoranza non è dato conoscere, perché se il PUG è nei termini e nel contenuto di quello che è a nostra conoscenza, beh credo che qualche problema diciamo di compatibilità di questo intervento, di alcuni di questi interventi, "alcuni di questi interventi", con il PUG ci sono, così come una incompatibilità parlando sempre di fonti di energia rinnovabile esiste per quanto riguarda un intervento, un megaintervento, un megaimpianto di agro voltaico che dovrà essere realizzato nel Comune di Santeramo insieme al Comune di Matera, e per il quale è stato chiesto al Comune di Santeramo, il Comune di Santeramo aveva trenta giorni di tempo per esprimere delle proprie osservazioni, per esprimere un proprio giudizio, a questo punto io mi chiedo: il Comune di Santeramo ha fatto qualcosa? Non mi si venga a dire che l'argomento è fuori luogo perché stiamo parlando questa sera di questo argomento, stiamo parlando questa sera di energie rinnovabili, di energia pulita, quindi vorrei capire se il Comune di Santeramo si è espresso su questo progetto, tenendo conto che il progetto viene presentato, cioè questo è tutto dire, da una società che ha sede pare a Cassano delle Murge, ecco perché chiedevo la presenza dell'assessore all'urbanistica, visto che è stato dirigente del Comune di Cassano, la cosa importante è che un megaprogetto di questa entità viene presentato da una società che ha un capitale sociale di 10 mila euro, che ha versato soltanto 2.500 euro, cioè neanche i soldi per fare l'atto notarile, e che è una società dichiarata inattiva in Camera di Commercio. Quindi praticamente noi ci troviamo ad esprimere un'idea, una compatibilità di un intervento di questo tipo nei confronti di una società di questo tipo, cioè io credo che da questo punto di vista gli amministratori, l'amministrazione di Santeramo, la nostra amministrazione deve essere un pochino più vigile, io non lo so se l'assessore all'urbanistica è a conoscenza di questo, non lo so se l'assessore all'urbanistica, visto che viene dal Comune di Cassano, conosce questa società, che peraltro è una società che fa parte di un gruppo di società a scatole cinesi, che si sono fuse, si sono scisse, si sono poi rifuse e si sono riscisse, ma alla fine sempre di una società inattiva, con un capitale sociale di 10 mila euro e 2.500 euro versati, parliamo e questi vogliono creare sul territorio di Santeramo, sul territorio della nostra Murgia, un megaprogetto di questo tipo. Io credo che questo modo di fare non può continuare, noi abbiamo la necessità che l'amministrazione sia attenta, che gli assessori siano attenti a quelli che sono i provvedimenti che arrivano e che devono essere diciamo valutati.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (04:20:19)

Prego, poi il Sindaco... Ha chiesto...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Digregorio ma la sua dichiarazione di voto? Prego?

Consigliere Digregorio Michele (04:20:40)

Ho detto che mi astengo.

Presidente Digregorio Nunzio

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (04:20:46)

La mia dichiarazione di voto è di astensione sullo stesso principio già espresso dal collega Digregorio. Lungi da me essere contraria a iniziative volte a dare impulso alla necessità di creare energie rinnovabili alternative e darci la possibilità di diventare autonomi dal punto di vista energetico quanto più possibile, ma non è possibile gestire in questo modo argomenti così delicati e che possono avere risvolti così importanti per la nostra comunità anche sotto il profilo economico e della responsabilità. Il bando pubblico è del 30 giugno, dal 30 giugno al 9 di agosto credo che sia stato fatto ben poco se non partecipare ad una riunione dalla quale siamo venuti fuori accogliendo supinamente quella che è stata la proposta di convenzione fatta dal Comune di Altamura. Credo che il nostro contributo a questo tipo di attività o di convenzione sia stato pari a zero, che appunto gli amministratori delegati a partecipare e a svolgere il ruolo attivo per conto del Comune avrebbero dovuto, perlomeno uno dei due, coincidentalmente entrambi oggi sono assenti, essere presenti per raccontarci il modo in cui hanno portato le nostre esigenze, in più aggiungo e sottolineo che stiamo approvando con tutti i paletti che si è voluto apportare, che sono per me assolutamente irrilevanti e inutili, stiamo approvando solo e unicamente lo schema di convenzione che può esporre, in virtù della nostra storia personale, il Comune di Santeramo a delle responsabilità in caso di inadempimento della convenzione, delle quali io non mi assumo la responsabilità di rispondere. Per cui io mi asterrò dal voto.

Presidente Digregorio Nunzio (04:23:23)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Allora premesso che sono d'accordo alla costituzione della Green Community, ben venga, però non ci sono state date garanzie su quali progetti verranno alla fine messi a bando, ho avuto, ho ascoltato delle idee del nostro Sindaco che condivido, quella del rimboschimento, quella della migliore efficienza sulla gestione delle risorse idriche, ma cosa ne pensano i Sindaci degli altri sei Comuni? E l'ente capofila, Altamura, che cosa vuole fare di questa convenzione? Il Consiglio comunale non ha garanzia di questo e non c'è scritto a chiare lettere in questa convenzione, perciò in questa situazione poco chiara io mi astengo ed inoltre un domani che il progetto che viene approvato non rispecchi diciamo le volontà di questo Consiglio comunale e le aspettative dei cittadini di Santeramo, come andremo a giustificare l'approvazione di questa convenzione, e soprattutto perché a parte pochi concittadini qui presenti gli altri non hanno potuto e non potranno seguire i lavori che ha fatto questa assise oggi perché ingiustamente è stato tolto lo streaming. Pertanto ribadisco che il mio voto sarà di astensione.

Presidente Digregorio Nunzio (04:24:57)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Il voto del nostro gruppo è chiaramente favorevole, elenco anche quelli che sono i motivi del nostro voto favorevole: innanzitutto l'aumento del numero di paesi fa aumentare quelli che saranno poi i punteggi nella valutazione dei progetti che saranno presentati dalla Green Community, oltre ad avere un aumento anche del budget a disposizione. Un altro motivo per cui siamo favorevoli è che i progetti che verranno presentati avranno anche lì un criterio di valutazione che si baserà su un altro parametro, quello cioè del numero di interventi su più ambiti, praticamente non è vero che il progetto deve includere tutti gli ambiti previsti, però nei criteri di valutazione più ambiti sono interessati e più alto sarà il punteggio, quindi più facilmente si avrà finanziamento.

Ma l'altro punto fondamentale sul quale finora c'è stato un enorme equivoco è quello che tra i criteri di valutazione dei progetti presentati c'è quello del criterio energetico, quindi qui vado a riprendere

il punto che è stato ampiamente dibattuto, cioè la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili locali, e cosa significa questo? Creare un megaimpianto o cose mastodontiche? Assolutamente no, perché anche lì tra i criteri di valutazione dei progetti è detto in maniera chiara e specifica che devono essere premiati, prenderanno un punteggio maggiore i progetti che prevederanno un risparmio di energia, e qui c'è la frase magica, in seguito all'esecuzione di interventi su manufatti già esistenti, quindi la previsione di una nuova struttura, di una nuova centrale a biomasse è praticamente inesistente, hanno costruito tre ore di discussione su un fatto che non esiste assolutamente, e di questo credo che la popolazione di Santeramo dovrebbe prenderne atto. Purtroppo non c'è stata la ripresa streaming altrimenti avremmo avuto dimostrazione che tre ore, quattro ore di discussione su un punto di realtà che non ci sono. Io ho capito bene, ho capito bene...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (04:28:38)

Chiedo scusa ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto ce ne sono, ulteriori dichiarazioni di voto? La dichiarazione di voto è stata fatta, consigliere Nocco, non esiste la replica in questo momento. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto posso passare la parola al Sindaco giusto per una breve conclusione.

Sindaco Casone Vincenzo (04:29:02)

Allora in ordine sparso, innanzitutto mi dispiace che il consigliere Digregorio vada un po' a...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è un dibattito, volevo semplicemente replicare. Allora penso che il Sindaco possa replicare, visto che è stato...

(intervento senza l'uso del microfono)

Dopo il voto, votate.

Presidente Digregorio Nunzio (04:29:32)

Allora procediamo con il voto. Procediamo con il voto, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (04:29:52)

(esito votazione comunicato dalla Segreteria comunale)

Casone favorevole.

Nocco astenuta.

Gatti assente.

Digregorio Michele astenuto.

Digregorio Nunzio favorevole

Lanzolla assente.

Schiavarelli favorevole.

Giannini favorevole.

Massaro favorevole.

Maffei astenuto.

Larato favorevole.

Santoro favorevole.

Tritto favorevole.

Lella favorevole.

Lillo astenuto.

Lovecchio favorevole.

D'Ambrosio astenuto.

Dieci voti favorevoli, cinque astenuti, quindici presenti in aula.

Presidente Digregorio Nunzio (04:31:20)

Approvato, dieci favorevoli, cinque astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (04:31:32)

Per alzata di mano...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio

Siamo nelle operazioni di voto, consigliere.

(intervento senza l'uso del microfono)

Segretario generale dott. Balbino Pietro (04:31:55)

Allora per alzata di mano i voti favorevoli sono? Dieci. I voti di astensione sono? Cinque.

Presidente Digregorio Nunzio (04:32:08)

Prego Sindaco, la sua dichiarazione a conclusione.

Sindaco Casone Vincenzo (04:32:17)

Allora io velocissimamente volevo dire questo: mi dispiace innanzitutto che siano tirati in ballo gli assenti, che non hanno nemmeno modo di poter dire la loro, quindi inoculare questi dubbi, questi sospetti mi sembra una cosa abbastanza sgradevole.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certo, l'ho detto io, questo è giusto, però mi sento in coscienza di dire che voglio sgombrare proprio il campo da dubbi perché avanzare delle ombre e dire una cosa del genere mi sembra oltre che abbastanza grave, assolutamente fuori luogo e infondato. C'erano dei motivi oggettivi personali che hanno portato alla concomitante assenza dei due assessori, e quindi questo è un fatto oggettivo su cui non si può discutere. Ma pensare che siccome uno ha fatto il dirigente a Cassano piuttosto che ha fatto un pasticcio, queste mi sembrano delle accuse gravi e che sono del tutto ingiustificate e fuori luogo. Questo mi sento di dirlo proprio così apertamente.

In secondo luogo io invito l'opposizione a comprendere che questo iter è stato ob torto collo anche per noi estremamente accelerato, quindi avremmo voluto tutti che ci fossero stati dei tempi più distesi, più possibilità di approfondire anche di più, di discutere. Però, attenzione, se si vuole, nonostante sia stato ribadito in maniera molto chiara che il perimetro della progettualità è limitato a quello che si è detto, così come è stato scritto, e strumentalizzare questa approvazione dicendo, facendo diciamo intendere che tutti questi Comuni sono pronti ad avvelenare il proprio territorio con le centrali, roba del genere, mi sembra veramente un'esagerazione.

Consigliere Digregorio mi sto rivolgendo a lei perché devo replicare a quello che ha detto prima, perché ha detto una cosa inesatta, ha detto che riguardo..., diciamo questo rispetto alla convenzione, quindi credo che tutti i Comuni, sono nove Comuni, siano tutti animati dalla buona volontà di portare dei risultati ottimali per i propri cittadini e non di avvelenarli. Quindi evitiamo di utilizzare in maniera strumentale l'argomento perché questo sarebbe molto grave, far passare una cosa per un'altra, non è assolutamente così. È ovvio che il nostro impegno è quello di essere attentissimi a che nemmeno si possa diciamo sgarrare di un millimetro rispetto a quello che è il perimetro che l'accordo ha stabilito con gli altri Comuni partecipanti, mi riferisco ai campi di azione, alle misure da mettere in campo.

Chiudo dicendo che lei ha fatto riferimento ad un progetto di fotovoltaico che si sta..., di agro voltaico sì, allora innanzitutto il termine per fare le osservazioni non è scaduto, è il 13 di agosto, domani mattina il dirigente dell'ufficio tecnico presenterà le osservazioni che dovranno essere fatte, però lei dice una cosa sbagliata, lei dice che questo impianto insiste sul territorio di Santeramo, no, non è così, insiste sul territorio di Matera, e c'è un semplice passaggio – il fotovoltaico – un semplice passaggio in agro di Santeramo. Ora in questo caso, come sa benissimo, è questa una procedura che prevede per

legge necessariamente la pubblicazione della manifestazione presso l'albo e quello che noi possiamo fare in questa fase è semplicemente quello di fare delle osservazioni, queste osservazioni noi peraltro abbiamo anche interpellato, oltre che l'ufficio tecnico del Comune, un ingegnere che si occupa in maniera specifica di questi temi per capire, visto che era un obbligo di legge pubblicare questa manifestazione al fine di recepire...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, no, ma attenzione, no, peraltro voglio dire lo ha fatto in maniera così ufficiosa, nel senso senza nessun incarico, a supporto dell'ufficio, visto che l'ufficio tecnico è oberato di lavoro. Ma lei sa benissimo che queste osservazioni possono essere fatte anche da un comune cittadino, perché voglio dire è prerogativa di tutti. Queste osservazioni, che cosa domani mattina saranno diciamo redatte, anche perché abbiamo il tempo in questo caso fino al 13, dal dirigente dell'ufficio tecnico e si limiteranno ovviamente a quella che è la nostra minima competenza rispetto a questa idea progettuale, a ribadire che le opere di mitigazione dovranno essere compiute nella maniera più accurata possibile, ho la bozza sulla mail, non ce l'ho con me se no ve la leggerei pure, e anche a chiedere – anche se è un tentativo un po' maldestro – un'eventuale opera diciamo al Comune di Santeramo, anche se centriamo poco, diciamo compensativa, diciamo la inseriamo come richiesta, poi vediamo. Dopodiché diciamo questo non ci riguarda in maniera diretta, perché non siamo noi chiamati ad esprimere un'autorizzazione, possiamo solo fare delle osservazioni, poi si vedrà in sede di commissione di servizi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Esatto, sì, la possiamo fare anche noi, noi metteremo tutti questi punti e inviarli, e saranno tutti affrontati.

(intervento senza l'uso del microfono)

Però naturalmente siccome in questo caso la cosa ci sfiora, non ci interessa in maniera diretta, però siccome questo agro voltaico sta trovando grandissima affermazione, noi dovremo, ma ci potranno essere altre iniziative di questo tipo, nessuno lo esclude, dovremo comunque poi valutare, anche prendere una posizione da un punto di vista anche da perpetuare nel tempo, perché non è che una volta si può dire no, una volta si può dire sì, dipende dal caso specifico, però naturalmente l'ufficio anche il quesito che poneva era quello di comunque avere una certa coerenza rispetto a questo tipo di iniziativa che poi deve essere nel tempo diciamo ripetuta. È ovvio che ogni caso è un caso a sé, però in questo caso, tant'è che in questo caso l'ufficio aveva anche delle perplessità a fare delle osservazioni specifiche, perché diceva che comunque sì ma non siamo direttamente interessati.

Dopodiché l'attenzione su questi temi è massima, questo lo voglio dire, lo valutiamo ulteriormente, un margine di tempo ce l'abbiamo, poi la natura della società, se ha versato il capitale, non lo ha versato, se ha fatto, cioè voglio dire questa dietrologia io non l'ho fatta. Siccome peraltro farà una bella trafila prima di arrivare a compimento...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non mi sono spiegato...

(intervento senza l'uso del microfono)

Però attenzione qui stiamo andando un po' oltre, l'ufficio non mi ha chiesto nulla, sono stato io, nel momento in cui ho visto questa manifestazione di interesse pubblicata e mi sono reso conto da persona diciamo non tecnica di quella che era la questione, ho interrogato l'ufficio per capire quale fosse la posizione del tecnico rispetto a questo. Quindi nel parlare, però, nel parlare, diciamo qua facciamo troppi passi in avanti, nel parlare in linea generale ci siamo posti entrambi questa questione, perché siccome di questi progetti si pensa, riteniamo che se ne presenteranno probabilmente nel tempo altri, sarebbe bene concordare, o meglio radicare delle posizioni, dei parametri, e poi però valutare caso per caso a seconda di quella che è l'estensione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (04:43:28)

Allora sono le ore 22.57, la seduta è sciolta.

Sindaco Casone Vincenzo (04:43:33)

Io mi auguro che questo spirito, cioè che si perda meno tempo su queste questioni diciamo formali e si vada un po' alla sostanza.